

NUOVI

ORIZZONTI

EUROPA

Concorso
eccezionale
Nuovi Orizzonti

Pasqua
1990



XVIII° anno - N° 147 - marzo 1990 - mensile 6 frs - supplemento al N° 147

ISSN 0339-6029

*Vera cucina italiana
pasta fatta secondo le vecchie usanze
"ovunque andrai, sempre da Ottavio tornerai"*

RISTORANTE LA COUR

OTTAVIO MUNTONI

12, rue Cépré
75015 Paris

45 66 66 17
45 66 64 16

FERME LE DIMANCHE.
PARKING ASSURE - METRO CAMBRONNE

SPÉCIALISTE
AUTOBIANCHI-FIAT-LANCIA

Pietro De Luca

9, rue Duguesclin 75015 PARIS
Tél. 47.34.93.47

AGENT *Alfa Romeo*  **FIAT**

TRAITEUR 2000

*Banchetti,
cocktails,
lunchs, buffets,
pranzi d'affari,
matrimoni*

Per ogni specie
di Ricevimento
a domicilio
o in saloni
da 20 a 2.000 posti.

Telefonate :
a domicilio
47.05.09.25

**Les Ecuries
du Lion d'Argent**
8, rue Bachaumont,
75002 Paris
42.33.50.75

Aujourd'hui, la Fiat Tipo

Saluée par
la presse unanime,
voici la Fiat Tipo.
Elle prend date
dès aujourd'hui
comme voiture
de référence
pour les années 90.



FIAT

5 modèles, 6/8 CV, 1400, 1600, Diesel, turbo Diesel

36.15 + FIAT



Périodique des Italiens
de France et Luxembourg

Sommario

'90 N° 147 marzo

Editoriale	3
Corrispondenza	4
Economia Immigrati in Italia	5
Intervista Maria Mazzotta	7
Sociale Malati italiani a Lione	8
Dossier Regione: Nord Pas-de-Calais	11
Cultura Film - libri - dischi	16
Sport Tuttosport	19
Informazione religiosa Pasqua	20
Associazioni Vita delle Missioni	21

Nuovi Orizzonti est imprimé en France
par l'Imprimerie Sib à 62360 Saint-Léonard.
Numéro Commission Paritaire 57816

Articoli lettere e foto inviati al giornale, anche se
non pubblicati, non vengono restituiti.

Pasqua di Risurrezione: speranza dell'uomo

La Pasqua, per ogni credente, è un momento fondamentale. Noi crediamo che Cristo, figlio di Maria, è morto ed è risorto. E' un fatto storico che divide l'umanità e la storia degli uomini in due

versanti: credenti e non credenti alla Risurrezione. Per noi credere alla Risurrezione vuol dire che, grazie all'amore di Dio, la vita ha sconfitto la morte e l'amore ha vinto l'odio.

Quando due persone, che si amavano, dopo un doloroso e grave conflitto fanno la pace; quando un ammalato, che si diceva condannato, costruisce progetti d'avvenire; quando l'amico, con una parola, con uno sguardo, aiuta a rimettersi in piedi colui che stava per cadere nell'abisso della disperazione; quando un bambino, contento e trionfante, fa vedere alla mamma il compito terminato bene, dopo continue ripetizioni e bocciature...

Ogni volta si può parlare di un cambiamento, di un momento unico che trascina e travolge dallo scoraggiamento alla speranza, dal male al bene, dalla morte alla vita.

La nostra vita quotidiana è fatta di speranze e di ricostruzioni. Qualche volta avvertiamo, come se fossimo sfiorati, in una maniera impercettibile, da un mondo invisibile e ben presente, un mondo nuovo e diverso. Non lontano da Dio.

La fede cristiana ci rende attenti alla realtà di ogni uomo ed aperti al significato dei segni della Risurrezione presenti in ognuno di noi. E' proprio grazie a questo nuovo spirito, lo Spirito del Cristo risorto, che tutto può ritrovare il suo significato.

Se prendiamo il tempo di ascoltare l'amico e il parente, di accogliere il povero e l'emigrato, di dialogare con l'emarginato e il drogato, costruiremo la vita e diventeremo noi stessi testimoni viventi della sua Risurrezione, che può diventare una risurrezione personale, se accettiamo, come Lui, di pagare di persona nell'impegno e nell'amore del prossimo.

Antonio Simeoni

Direttore: Benito Gallo (Esch sur Alzette)

Redattore-Capo: Antonio Simeoni (Paris)

Vice-Redattore: Sophie d'Ariel

Comitato di Redazione: Flaminio Gheza - Antonio Perotti - Rocco Radogna - Sergio Rizzi - Eva Spizzo - Angelo Zambon - Delia Pifarotti - Valentino Strappazon - Walter Pinos - Riccardo Guerrieri - Antonio Speciale

Redazione-Francia 23 rue Jean Goujon 75008 Paris Tél. 42.25.61.84 - 49.53.00.76

CCP Nuovi Orizzonti Emigrazione 21.684.06 PARIS

Redazione Lussemburgo: 5, bd Prince-Henri, Esch sur Alzette; Tél. 5.32.50

Foto: ANSA - Jacques Houzel (La Vie) Arte grafica: Nino Ziale



Corrispondenza... Corrispondenza....



Domanda di pensione

Egregio direttore

Le scrivo per chiederle un'informazione che concerne la mia pensione di vecchio lavoratore, emigrato dal 1961 al 1968 in Svizzera, più precisamente nelle acciaierie di Monteforno, cantone italiano. Dal 1968 ormai da 22 anni, mi trovo in Francia, avendo 63 anni nel primo trimestre 1990. Vorrei sapere quali sono le modalità per prendere la pensione per il tempo che ho lavorato in Svizzera. Dal 1° gennaio 1989 prendo la pensione italiana altrettanto per quanto riguarda la Francia. Mi è stato detto che la pensione svizzera la danno solamente a 65 anni. Non si potrebbe prenderla anticipata? Vi devo dire che tutti i documenti sono stati inoltrati presso gli Uffici competenti attraverso il C.R.A.M. di Marsiglia al momento della domanda di pensione. Attendo una risposta a questa mia lettera.

Cordiali saluti A. Francesco Avignone

La sua domanda è stata inviata presso il servizio del patronato. Tra non molto riceverà la risposta adeguata. Sono numerosi i lettori che ci chiedono informazioni su questo particolare ed importante problema delle pensioni. Ogni volta possiamo rispondere grazie alle persone competenti che ci aiutano. Non abbiate paura di scriverci. Siamo sempre alla vostra disposizione.

Più notizie di Parigi

Leggo con interesse il vostro giornale. Sta migliorando sempre di più. Spero che i lettori italiani ed i loro amici vi possano aiutare. Vi scrivo per sapere come mai viene dato uno spazio importante, dal punto di vista pagine, al Lussemburgo, mentre per quanto riguarda la regione parigina non vi è la medesima proporzione. Non abbiamo molte informazioni sulla comunità che vive e lavora a Parigi e periferia, cosa fanno i connazionali, dove avvengono i loro incontri e riunioni. Conoscere soprattutto quelle attività che ci possono interessare tutti quanti.

Salvatore N. 92000 Nanterre

Dove trovare il libro

Ho letto con interesse il vostro commento sul libro "Là per me era come un Paradiso", le memorie di Luigi, emigrato trentino in Brasile. Vorrei sapere come

procurarmi quel libro o dove comprarlo.

M. J.P. 92 Neuilly sur Seine

Il libro che lei ha chiesto non è disponibile in Francia. Lo si può chiedere solamente in Italia, esattamente a Trento presso il Centro Documentazione Emigrazione della Regione di Trento.

Giornale interessante, ma ci vuole ancora qualcosa di più

Il vostro giornale si sta aprendo sempre di più. Ne ho discusso con alcuni miei amici, abbonati anch'essi alla vostra rivista. Ci sembra che dovrete aumentare il numero delle rubriche, proprio quelle che interessano noi italiani all'estero. Le informazioni sociali sono così importanti per noi, ma quella pagina che viene dedicata, è insufficiente. Dovreste aumentare lo spazio per questi problemi che sono quasi il nostro pane quotidiano.

E perché non parlare dei giovani, dei nostri figli? E' un argomento che spesso, noi genitori, non sappiamo come affrontarlo. Forse qualcuno di voi potrebbe aiutarci con i suoi consigli. E poi perché i giovani stessi non potrebbero scrivere sul giornale?

Armando R. Paris

Nuovi Orizzonti deve aprirsi ancora di più per venire incontro ai vostri problemi. Numerosi lettori lo desiderano. Ma sperare non basta, ci vuole anche la collaborazione reale e quotidiana. Aspettiamo che gli abbonati si muovano un po', come fa lei, che ci scrivano indicandoci i loro desideri, le varie migliorie da portare. Il giornale deve diventare un mezzo di dialogo tra la rivista e la comunità italiana. Attraverso questo canale possiamo intraprendere molte iniziative per il bene di tutti, in modo particolare per chi ne ha veramente bisogno.

Ammalati italiani in Francia

Ho letto con molto interesse i dossier che avete fatto sul complesso problema degli ammalati italiani che vengono in Francia per farsi visitare, curare ed operare. Ne avevo sentito parlare, ma non ero per nulla al corrente della gravità della situazione. Che ci fossero addirittura decine di migliaia di connazionali che vengono in Francia, perché la struttura ospedaliera italiana non è efficiente, è una cosa che mi fa vergognare di essere italiana.

Quando si pensa che questi ammalati sono accompagnati dai loro familiari, i quali devono aspettare settimane e mesi, nell'attesa di finire il soggiorno ospedaliero in Francia, mi fa male al cuore. Possibile che non si riesca a fare qualcosa per loro? Possibile che lo Stato italiano non debba intervenire per togliere le cause di questa dolorosissima emigrazione, ben più drammatica delle altre? Possibile che noi italiani siamo sempre obbligati in un modo o nell'altro ad emigrare? Vi scrivo per dirvi quello che penso, sperando che diventiate, almeno voi, i nostri portavoce presso il Consolato italiano e presso il Governo.

Mi rendo disponibile per offrire la mia assistenza ai connazionali, nel tempo libero. Grazie per tutto quello che fate. Coraggio per il vostro prezioso lavoro.

Lettera firmata

La sua lettera è un grido di amarezza e di solidarietà verso tutti coloro che devono compiere questo lungo e doloroso calvario. La ringraziamo per la sua generosa disponibilità per aiutare fraternamente i connazionali ammalati. Diverse altre persone ci hanno scritto per farci sapere che sarebbero volontari nell'aiuto agli ammalati italiani. E' un invito a tutti i lettori, affinché si manifestino e abbiano la generosità ed il coraggio di dedicare del loro tempo a chi sta più male di loro.

Per quanto riguarda la realtà dei connazionali ammalati anche questa volta pubblichiamo un articolo interessante sulla Tavola rotonda avvenuta a Lione il 10 marzo u.s. proprio su questo specifico problema.

Siamo a sua disposizione per altre informazioni complementari.

Souci de faire respecter les lois

Une association très active du Centre, réunissant des personnes flouées par la Justice alors qu'elles sont en butte avec la haute-finance, souhaite entrer en rapport avec une ou plusieurs associations, situées en Italie, ayant le même souci de faire respecter les lois de leur pays dans leur propre pays. J'ai pris la liberté d'indiquer à mes amis vos coordonnées et, peut-être, vous sera-t-il possible d'aiguiller vers une ou plusieurs associations transalpines. Je vous prie de bien vouloir m'excuser pour le dérangement que je vous occasionne.

L.D.C. 92 Sèvres

Immigrati in Italia: solidarietà e giustizia

Brutta notte quella dello scorso carnevale. Una squadraccia di dilettanti del crimine ha compiuto una "spedizione punitiva" contro immigrati di colore. Il fatto non è accaduto nei ghetti di New York o di Marsiglia. Ma a Firenze, città in cui "è nato l'umanesimo moderno, fondato sul riconoscimento della dignità dell'uomo in quanto uomo" (E. Balducci). E tutto ciò è continuato nei giorni seguenti, offrendo al mondo una pessima immagine di questa nostra Italia, che pur ha sofferto sulla propria pelle il triste fenomeno delle migrazioni ed ancor oggi conta a milioni i suoi cittadini sparsi nel mondo.

Errori a ripetizione

Cose simili avvenivano nelle Americhe a cavallo tra il passato e il nostro secolo. Accadevano ancora nei paesi europei durante l'ultimo dopoguerra. Ed ora noi italiani divenuti paese di immigrazione, vogliamo ripetere gli stessi errori?

Sembra di sì, stando alle prime impressioni. In questi ultimi anni abbiamo raggiunto i primi posti tra i paesi industrializzati. E vogliamo perciò trattarci anche noi da società opulenta. Ed ecco che, compiendo gli stessi sbagli che altri hanno fatto 50 o 100 anni fa, abbiamo aperto le frontiere all'immigrazione selvaggia. Ci occorre o no le filippine come personale di servizio? E qualche lavapiatti asiatico nei ristoranti? e dei marocchini o tunisini per fare i lavori, che a noi non piacciono più? e numerosi "vu cumprà" per smerciare falsi prodotti esotici nei nostri mercatini?

La strada da percorrere era un'altra: da una parte rivalutare i lavori meno ricercati in modo da renderli appetibili anche ai milioni di disoccupati italiani; dall'altra darci una legge precisa, che



Le donne extracomunitarie nelle vie di Roma, rivendicando i loro diritti.

regolamentasse l'immigrazione extracomunitaria in base alle reali possibilità di assorbimento della nostra economia?

La legge Martelli

In questo clima di ritardi e di esitazioni, proprio al limite dei "tempi supplementari", è arrivata la "legge Martelli". Con un doppio scopo: programmare il numero di immigrati che il nostro paese può accogliere e imporre la regolamentazione agli stranieri che risiedono fra di noi da prima del 31 dicembre 1989.

Ricalcata sulle norme dei principali paesi europei, prevede di bloccare alle frontiere i clandestini e gli extracomunitari, che non provino di avere sufficienti mezzi di sussistenza; stabilisce le procedure di espulsione degli stranieri, che non siano in regola con le leggi italiane; fissa al 30 ottobre di ogni anno la programmazione dei flus-

si immigratori ammessi nella nostra penisola.

Per una equa applicazione

Troppo generosa la nuova legge? si chiedono alcuni. Diciamo piuttosto che ci incombe un dovere di solidarietà verso coloro che vengono spinti verso le nostre frontiere dalla fame e dall'esplosione demografica incontrollata.

Abbiamo anzi un debito di giustizia. Poiché la catastrofica situazione nei paesi del Terzo Mondo è dovuta in gran parte alla guerra economica, che il nostro Occidente conduce da oltre trent'anni nei loro confronti. A causa della nostra politica neocolonialista, i paesi poveri sono rimasti prigionieri di un debito spaventoso, che li obbliga a pagare all'Occidente ricco più di

quanto quest'ultimo versa in loro aiuto. Senza dire che noi abbiamo bisogno di immigrati, proprio per il disamore che portiamo verso certi lavori ed a causa dell'enorme deficit della nostra demografia. Fra non molti anni, le pensioni degli anziani italiani saranno pagate dal lavoro degli immigrati o non saranno pagate affatto!

Senza dubbio è doveroso vegliare perché, chi viene accolto entro le nostre frontiere, non arrivi come un concorrente dei nostri lavoratori, scatenando penose "guerre di poveri". Ma, una volta stabilito legalmente fra noi, ogni immigrato deve avere un vero lavoro, un alloggio decente, nonché dignitosa assistenza sociale, sanitaria e culturale. Occorre, cioè, disinnescare anzitutto la "bomba" della nostra cronica disoccupazione. Ma contemporaneamente moltiplicare le opportunità di occupazione per il Terzo mondo, che bussa alle nostre porte. Per un dovere di solidarietà. Anzi, di giustizia.

Benito Gallo

Roma
**Collegamento tra anagrafe
 e censimento all'estero**

La legge 970 prevede che contemporaneamente al censimento in Italia si svolga anche il censimento degli italiani all'estero (il primo avrà luogo nel giugno 1991). Pertanto, attraverso la computerizzazione degli schedari consolari si disporrà di una "banca dati" su cui impostare il censimento. Non si potrà far ricorso al sistema della rilevazione "porta a porta", come avviene sul territorio nazionale ed i connazionali dovranno essere sollecitati, attraverso una campagna di sensibilizzazione, a compilare il formulario che perverrà loro per posta e a rispedirlo agli uffici consolari.

Le difficoltà derivano, evidentemente, dal fatto che il censimento dovrà svolgersi sul territorio di altri Stati, per cui non sarà neppure facile ottenere la segnalazione da parte delle autorità locali dei nominativi e degli indirizzi dei cittadini italiani: a questo si oppongono una serie di ostacoli giuridici e tecnico-organizzativi.

Un ruolo determinante, affinché l'operazione anagrafe-censimento riesca bene, oltre alla sensibilizzazione tramite la stampa, sarà soprattutto la collaborazione che sarà fornita dai Comitati, dagli Enti e dalle Associazioni operanti nel settore dell'emigrazione.

Udine
Il friulano salirà in cattedra ?

Con un atteggiamento pressoché unanime (soltanto tre voti contrari), 120 sacerdoti della diocesi di Udine hanno votato una mozione per chiedere alla locale università di introdurre l'insegnamento della lingua e della letteratura friulana per gli studenti e per quanti in Friuli hanno responsabilità educative e scolastiche.

Con la stessa mozione i sacerdoti hanno chiesto al Parlamento e al governo di accelerare l'iter per la legge sulle minoranze.

E' stato lo stesso vescovo, monsignor Battisti, organizzatore dell'incontro di

BREVI

studio dedicato a "Minoranze e Vangelo", a riassumere ai presenti la questione friulana e slovena, oltre che delle parlate tedesche.

Londra
**Premio inglese
 ad ingegnere italiano**

La "Society of Engineers" britannica ha premiato Vittorio Gigliotti, l'ingegnere che ha collaborato con l'architetto Paolo Portoghesi nella costruzione della moschea di Roma.

A Gigliotti è stata consegnata la medaglia Gairm per la Comunità economica europea, maggiore onorificenza conferita dall'associazione. E' la prima volta che un tale premio viene assegnato ad un italiano.

Milano
Mandela invitato in Italia

Nelson Mandela è stato invitato in Italia per il primo maggio 1990: i segretari generali dei sindacati: Cgil, Cisl, Uil, hanno inviato una lettera nella quale invitano il leader storico dell'African National Congress a celebrare in Italia il suo primo maggio di libertà, ospite del movimento sindacale italiano. I tre segretari generali ribadiscono, nella lettera, la grande soddisfazione degli italiani per il ritorno di Mandela alla libertà e all'impegno politico che superi definitivamente la fase storica della segregazione e dell'apartheid in Sud Africa.

Bruxelles
**Inchiesta sul razzismo
 in Europa**

Una Commissione del Parlamento europeo incaricata di studiare "la recrudescenza del razzismo e della xenofobia nella Cee" ha scelto la città di Marsiglia come punto di partenza di

un'inchiesta che comincerà in aprile e durerà un anno. Lo ha annunciato l'eurodeputato ecologista Tazdait, primo vicepresidente della commissione, che conta una ventina di membri.

La Commissione, creata nel dicembre scorso, dovrà presentare al parlamento di Strasburgo un rapporto sul "livello del razzismo in Europa nel 1990". E' un passo importante che viene compiuto per conoscere le cause del male.

Città del Vaticano
**Rapporti ufficiali
 Mosca-Vaticano**

Dopo oltre 70 anni di gelo il Vaticano e l'URSS hanno compiuto il primo passo verso l'apertura di relazione diplomatiche: hanno annunciato lo scambio di "ambasciatori straordinari". "E' uno stato di prerenze diplomatiche aperto a ulteriori sviluppi", ha commentato il portavoce vaticano. La grande svolta fu decisa il 1° dicembre in Vaticano tra il papa polacco Wojtyla e Gorbaciov.

Dans un cadre renové!

**la
 MAISON RE'**

79/81 av. Michelet
 93400 Saint-Ouen
 Tél. 40.11.66.87

vous accueille pour vous offrir
 ses produits et specialités
 très intéressants.

Rapport "Qualité-Prix"

Le magasin est situé à 800 m
 de la porte de Clignancourt

Ouvert du jeudi au lundi
 de 8h30 à 13h30
 et de 16h30 à 20h30
 même le dimanche!
 (le lundi matin ouverture à 9h30)

Fermé mardi et mercredi

a cura di Bruno Bortoletto

Maria Mazzotta: animatrice della Comunità italiana



Maria Mazzotta (a destra) assieme a don Ferruccio e alla missionaria Verina

E' una donna pugliese che è riuscita ad assumersi delle responsabilità sul piano sociale e religioso a servizio dei connazionali del Nord della Francia. Abbiamo pensato di rivedere e rivivere con lei il cammino fatto... altri potranno intraprendere lo stesso percorso.

Maria, per quali motivi sei emigrata in Francia con la famiglia?

Papà era venuto in Francia da pochi mesi, in cerca di lavoro, per soddisfare le esigenze fondamentali della nostra numerosa famiglia, quando ha subito un incidente sul lavoro: siamo partiti tutti per raggiungerlo (la mamma e noi cinque figli: io avevo appena 16 anni).

Provenienti dalla provincia di Lecce nelle Puglie, abbiamo sofferto il distacco dal nostro ambiente, anche se nel pensiero dei genitori rimaneva fissa l'idea del ritorno al paese dopo alcuni anni di lavoro in Francia. Il mio immediato inserimento nel mondo del lavoro a causa dell'incidente di mio padre, nella stessa azienda ci ha permesso di superare le prime grosse difficoltà economiche. Ho continuato a lavorare nella stessa azienda per 20 anni, finché venne chiusa.

Come mai hai scelto la Comunità italiana come impegno?

Data la nostra vicinanza alla sede della Missione Cattolica Italiana mi sono inserita non molto tempo dopo nelle attività dei vari gruppi (giovani, famiglie ecc...con attività ricreative, riflessioni, escursioni, Festival della Canzone...). Ho dato il mio contributo per la formazione delle Associazioni in collega-

mento con i vari Comitati presso il Consolato ed in collegamento con la Missione italiana (soprattutto nell'attuale COFIT(Comitato delle Famiglie Italiane). Nel COFIT sono stata invitata durante una Assemblea a fare da segretaria: perché avessero scelto me non l'ho mai capito, ma da quel momento ho preso coscienza di fatto dell'importanza delle Associazioni. Altro momento importante è stato quando ho iniziato a rappresentare le Associazioni presso il Comitato Consolare di Coordinamento che riuniva i rappresentanti di una settantina di Associazioni circa. Alcuni anni fa sono stata eletta presidente del COFIT, non so come mai, dato il mio carattere timido e silenzioso.

... e la Comunità francese?

Ricordo con piacere i primi momenti del mio graduale inserimento nella "Commission Extra - Municipale" del comune di Roubaix. Esiste da 13 anni. Un italiano mi ha introdotta e poi, per motivi familiari, mi ha lasciata la piena responsabilità. Con i responsabili delle altre Associazioni di Immigrati ho partecipato a 2 "stages" di formazione organizzati dal Municipio per l'animazione e la gestione della realtà associativa. Nel mio ambiente di lavoro ho partecipato regolarmente, di mia iniziativa, al "Comité d'entreprise", appoggiata al Sindacato CFDT. Il Comitato era formato da alcuni membri francesi, 2 italiani, un algerino e un portoghese. Nella riunione di Comitato potevamo tenere bene il nostro ruolo, anche se tra operai ci si trattava talvolta con difficoltà e diffidenza, da farci pesare la posizione di stranieri all'interno dell'azienda stessa.

In quali settori collabori?

Organizzo e incoraggio i Corsi di lingua e cultura italiana promossi dalle Associazioni (molti giovani sono alla riscoperta delle origini dei loro genitori). Esercito soprattutto l'assistenza dei

connazionali all'interno dei vari Comitati, visitando gli anziani le persone malate a casa o negli ospedali.

Dallo scorso anno la diocesi di Lille ti ha nominata ausiliaria laica alla Missione Italiana, perché tale decisione?

Da 6 anni si sono organizzati all'interno della Missione/Parrocchia dei Corsi Biblici. Il Centro Interdiocesano per la Formazione Catechetica (CIPAC), interpellato dal Servizio Diocesano per i Migranti ha portato il suo notevole contributo in un secondo tempo. I partecipanti ai Corsi erano una ventina di persone (italiani e portoghesi in maggioranza).

Durante la visita del Vescovo alla Missione, Mgr Jean Vilnet, nel 1987, è stata fatta la proposta che una persona sia assunta presso la Missione a tempo pieno, data la sua estensione e vastità di impegni.

Il Vescovo è rimasto perplesso di fronte alla richiesta e ha dato subito una risposta negativa. Il dialogo è continuato con l'attuale Vescovo ausiliare Mgr. Deldique, allora responsabile interlocutore dei corsi di formazione. I vari incontri tenuti con lui ci hanno permesso di arrivare a questa decisione: la Missione Cattolica Italiana mi avrebbe assunta come operatrice pastorale con una lettera di Missione da parte della Diocesi che mi ha riconosciuta con questo statuto dal mese di settembre 1989.

"Cette mission consiste notamment à assurer une présence au sein des différentes Associations dans le cadre culturel italien, à organiser la visite des malades ainsi que les cultures italiennes en direction des jeunes, à assurer des permanences d'accueil pastoral. Et aussi, très spécialement, à travailler à accroître l'importance des prises de responsabilité des autres chrétiens au sein de la Mission Italienne et dans la société française".

La situazione scolastica dei bambini stranieri in Lussemburgo

Il Lussemburgo ha tre lingue ufficiali: il lussemburghese, il francese e il tedesco. Il lussemburghese è stato decretato lingua nazionale con legge del 24 febbraio 1984. Ma la lingua della legislazione (leggi, decreti e regolamenti) è il francese. In materia amministrativa e giudiziaria si può far uso indistintamente delle tre lingue: da parte sua, nei rapporti con il pubblico, l'amministrazione deve per quanto possibile rispettare la lingua scelta dal cittadino. Altre lingue non ufficiali, ma diffuse tra la popolazione straniera, sono l'italiano e il portoghese. In che modo lo stato lussemburghese protegge questo pluralismo linguistico?

Programma governativo

Nel programma di governo presentato dai due partiti, che costituiscono l'attuale maggioranza (il Partito Sociale ed il Partito Operaio Socialista), vi è un capitolo consacrato alla politica a favore degli stranieri, che così si esprime: "Pur essendo attento alla conservazione dell'identità lussemburghese, il governo è cosciente che l'apporto degli stranieri sul piano economico, sociale, culturale e demografico è capitale per il Lussemburgo; ed è perciò convinto che è necessario operare per una società, in cui lussemburghesi e stranieri convivano insieme in modo armonioso, nel mutuo rispetto della loro identità e delle loro peculiarità.

"Insieme con gli organismi pubblici e privati, il governo svilupperà iniziative sociali ed educative miranti a facilitare i processi di integrazione e gli scambi multiculturali. Sul piano della formazione scolastica e professionale, saranno messe in atto misure di sostegno. Alloggi supplementari saranno destinati agli immigrati, le cui famiglie saranno incoraggiate a stabilirsi definitivamente in Lussemburgo". Ed ecco



Perché i genitori italiani si interessano così poco dell'insegnamento della lingua materna ai loro figli? Avviene questo nelle famiglie francesi, inglesi o tedesche?...

come viene affrontato il problema scolastico:

"L'alta percentuale di figli di genitori immigrati costituisce una reale sfida per il sistema scolastico nazionale. Il governo si adopererà per garantire a tutti coloro che frequentano la scuola lussemburghese un massimo di "chances" per raggiungere una qualificazione corrispondente alle capacità individuali di ciascuno.

"L'unicità della scuola lussemburghese, l'apprendimento delle tre lingue usuali come pure l'uso del tedesco in quanto lingua di alfabetizzazione, saranno mantenuti. Il governo favorirà tuttavia l'apprendimento del tedesco come lingua straniera sia nelle scuole d'insegnamento primario che nelle scuole d'insegnamento secondario.

"Nelle scuole d'insegnamento secondario tecnico, saranno aumentate le classi francofone e saranno snellite le condizioni di accesso a tali classi. In caso di bisogno, queste classi potranno essere organizzate anche

nell'insegnamento secondario generale. "Il Governo considera che la soluzione dei problemi passi attraverso una politica d'integrazione volontarista, rispettosa delle identità socio-culturali, e s'impegna a lottare contro ogni forma di xenofobia".

L'impegno dei genitori

Le dichiarazioni governative sono certamente un "pezzo di bravura". Ma rischiano di rimanere relegate nel limbo delle buone intenzioni. Per due motivi. Primo, perché in Lussemburgo la politica scolastica è lasciata in gran parte alla libera iniziativa dei comuni, i quali raramente seguono le direttive del Governo. Secondo, perché i genitori italiani si interessano poco dell'insegnamento della lingua materna ai loro figli. Tutto cambierebbe, se da parte delle famiglie ci fosse la volontà di trasmettere ai figli l'eredità culturale dei nostri padri...

N.G.

I problemi degli ammalati italiani negli ospedali francesi

Vasto e spinoso soggetto che attorno al deputato del parlamento italiano on. Giuseppe Saretta, capogruppo della Commissione Sanità, al Console Generale di Lione Dr.ssa Liana Marolla, al Presidente del Coemit, Antonino Frascò, a più di una decina di professori e medici degli ospedali e cliniche di Lione ha riunito una numerosa assemblea di responsabili di associazioni italiane e famiglie provenienti oltre che da Lione da altre città: Saint-Etienne, Romans, Macon, Bourg-en-Bresse.

La tavola rotonda, presentata da p. Rino Gnesotto, responsabile della Missione italiana di Lione e animata da p. Flaminio Gheza, della Missione di Parigi, ha potuto riunire per la prima volta le parti interessate al vasto problema e mettersi in ascolto. Purtroppo non c'è stato dibattito, dati i numerosi interventi degli invitati e la mancanza di tempo. Comprendo bene l'insoddisfazione di tanti, che avrebbero voluto presentare delle domande importanti. Tuttavia penso che dopo le esposizioni debbano far seguito l'interpellazione e l'azione.

Problemi reali, qualche volta false illusioni

Sono troppi gli interrogativi che ci poniamo su questa "migrazione della sanità" e ciascuno, secondo il settore nel quale è impegnato, dovrebbe dare un contributo perché i problemi trovino una risposta politica. Non tutto è stato detto, e non su tutto siamo d'accordo, anzi abbiamo delle riserve su certi modi di vedere il problema. Una cosa è sicura: più l'Italia saprà migliorare la qualità delle strutture ospedaliere e risponderà ai bisogni reali dei malati, senza discriminazioni e squilibri tra le regioni, più l'emigrazione sanitaria sarà una scelta libera e non obbligata in un'Europa che sta per



La delegazione italiana e francese durante la tavola rotonda del 10/03/1990 a Lione.

togliere le frontiere, ma non le disuguaglianze sociali. Il formulario E 112 non dovrebbe essere un pretesto di discriminazioni e tanto meno motivo di lotta tra i "poveri" della salute alla ricerca di vie di uscita, talora disumane. Quante famiglie sono state ridotte all'estrema povertà, dopo essere state nutrite da false illusioni. D'altra parte ciascuno di noi, toccato nel vivo, soprattutto quando si tratta della salute, si aggrappa ad ogni barlume di speranza. Lo Stato italiano deve provvedere ai suoi cittadini ammalati.

A Lione gli italiani sono il 61% degli ammalati europei

I soldi non mancano, se può dichiararsi quinta potenza economica mondiale. Manca la volontà politica adeguata. Questo lo abbiamo detto all'on. Saretta e a più riprese, affinché si faccia vigoroso portavoce presso il Governo. Dobbiamo, tra l'altro, ringraziare l'onorevole per la chiarezza con la quale ha presentato la legislazione italiana sulla sanità, che pure è malata, e promette sempre di avviarsi verso la

piena efficienza. In attesa però di vedere all'orizzonte più ordine nel mondo sanitario, Nord e Sud che sia, i malati che arrivano negli ospedali lionesi costituiscono il 61% degli europei e attendono dalla nostra collettività italiana locale un'accoglienza che corrisponda ai loro più urgenti problemi. Per quanto riguarda i medici francesi o italiani, che espletano la loro opera in loco, dobbiamo dire che se per la maggioranza vi è motivo di grande soddisfazione, per altri, forse, vi è qualche perplessità e interrogativo. Una gioiosa sorpresa è stata la presenza dell'amico Santino Perilli nella sua carrozzella d'infermo: fu una presenza di sentinella che ci ricordava le migliaia e migliaia di malati degenti negli ospedali. Concludendo, la Missione esprime il suo grazie a quanti hanno contribuito alla riuscita della Tavola rotonda, affinché sia data più attenzione ai problemi "migranti della salute", promuovendo dialogo e concertazione per migliorare le cose sia in Italia che nel paese che accoglie i malati, la Francia.

Rino Gnesotto

Informazioni sociali

**Curarsi nella CEE
Importo pensioni 1990**

E' noto che per curarsi all'estero, in uno Stato membro della CEE, è necessario munirsi del formulario E. 112 che in Italia viene rilasciato dalle Unità Sanitarie Locali (USL).

L'articolo 22 del Regolamento CEE N. 1408/71, in base al quale viene rilasciato il Mod. E.112, stabilisce al paragrafo 1° che l'assicurato autorizzato dall'istituzione competente a recarsi nel territorio di un altro Stato membro per ricevere le cure adeguate al suo caso, ha diritto alle prestazioni in natura erogate dall'istituzione del luogo di dimora o di residenza secondo le disposizioni della legislazione che essa applica, come se egli fosse cittadino ad essa iscritto.

Ciò significa in altri termini che il cittadino italiano che si reca in Francia per il trapianto di organi vitali, deve beneficiare di tutte le prestazioni e di tutti i vantaggi previsti dalla legislazione francese come se si trattasse di un assicurato francese. Dovrebbero dunque dar luogo a rimborso anche i trasporti in ambulanza effettuati nel territorio francese. Siccome tra la formulazione di una norma e la sua applicazione pratica vi sono spesso restrizioni ed ostacoli di natura amministrativa o giuridica, è consigliabile inoltrare ricorso agli organi competenti oppure reclamo alla Commissione della CEE o ancora una petizione al Parlamento Europeo nei casi in cui dovessero essere rifiutati i vantaggi accessori previsti chiaramente dalla legislazione francese.

Contributi casa ai corregionali rimpatriati del Friuli-Venezia Giulia

La Regione Friuli-Venezia Giulia prevede, in favore degli emigrati corregionali, delle sovvenzioni a fondo perduto - fino a 5 milioni di lire - per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione della casa a quanti siano rim-

patriati da oltre due anni e con almeno un biennio ininterrotto di permanenza all'estero nell'ultimo quinquennio. Ai fini dell'applicazione di tale normativa si intendono come emigranti coloro che sono nati nel Friuli ed espatriati dalla Regione. La casa però, anche se gravata da usufrutto, deve essere destinata ad abitazione del nucleo familiare e non si deve possedere altro alloggio nel territorio regionale.

Requisiti per la pensione in Belgio

I cittadini italiani che hanno lavorato in Belgio hanno diritto ad una pensione di vecchiaia se hanno versato contributi per almeno un intero anno. I requisiti sono:

- *Regime Generale:*

Il diritto si acquisisce con un anno di lavoro e 185 giorni di assicurazione a

65 anni per tutti gli uomini ed a 60 anni per le donne.

- *Regime speciale per i minatori*

55 anni per chi ha lavorato in sottosuolo e 60 anni per chi ha lavorato in superficie.

Importo pensione 1990

Nell'anno 1990 gli importi dal 1° gennaio non avranno aumenti, in quanto "la misura percentuale di incremento per la perequazione automatica delle pensioni relativa alla dinamica salariale, è risultata pari allo zero."

Gli aumenti semestrali decorrenti invece dal 1° maggio 1990 saranno del 2,5% e quelli del 1° novembre 1990, saranno dell'1,9%.

TRATTAMENTI MINIMI

dal 1° gennaio, invariato L. 484.500

dal 1° maggio L. 496.600

dal 1° novembre L. 506.050

TRATTAMENTI LIQUIDATI CON UN NUMERO DI CONTRIBUTI SUPERIORI A 780

dal 1° gennaio, invariato L. 515.700

dal 1° maggio L. 528.600

dal 1° novembre L. 538.650

La perequazione automatica delle pensioni

Il meccanismo della perequazione automatica delle pensioni ha comportato dei ritocchi sia alle pensioni adeguate al minimo, che a quelle superiori al minimo. Ai fini di tale perequazione il D.M. 24 novembre 1989 porta una variazione delle aliquote relative all'inflazione programmata alle date del 1° maggio 1989 e del 1° novembre 1989. L'INPS pertanto provvederà ad effettuare il relativo conguaglio in aumenti nei primi mesi del 1990 come è indicato dalle tabelle che riproduciamo:

Trattamenti minimi

decorrenza	imp. corrisposto	imp. dovuto
1.01.1989	452.300	452.300
1.05.1989	462.250	469.500
1.11.1989	470.100	484.500
Totale da corrispondere a conguaglio		L. 86.700

Trattamenti con contributi superiori a 780

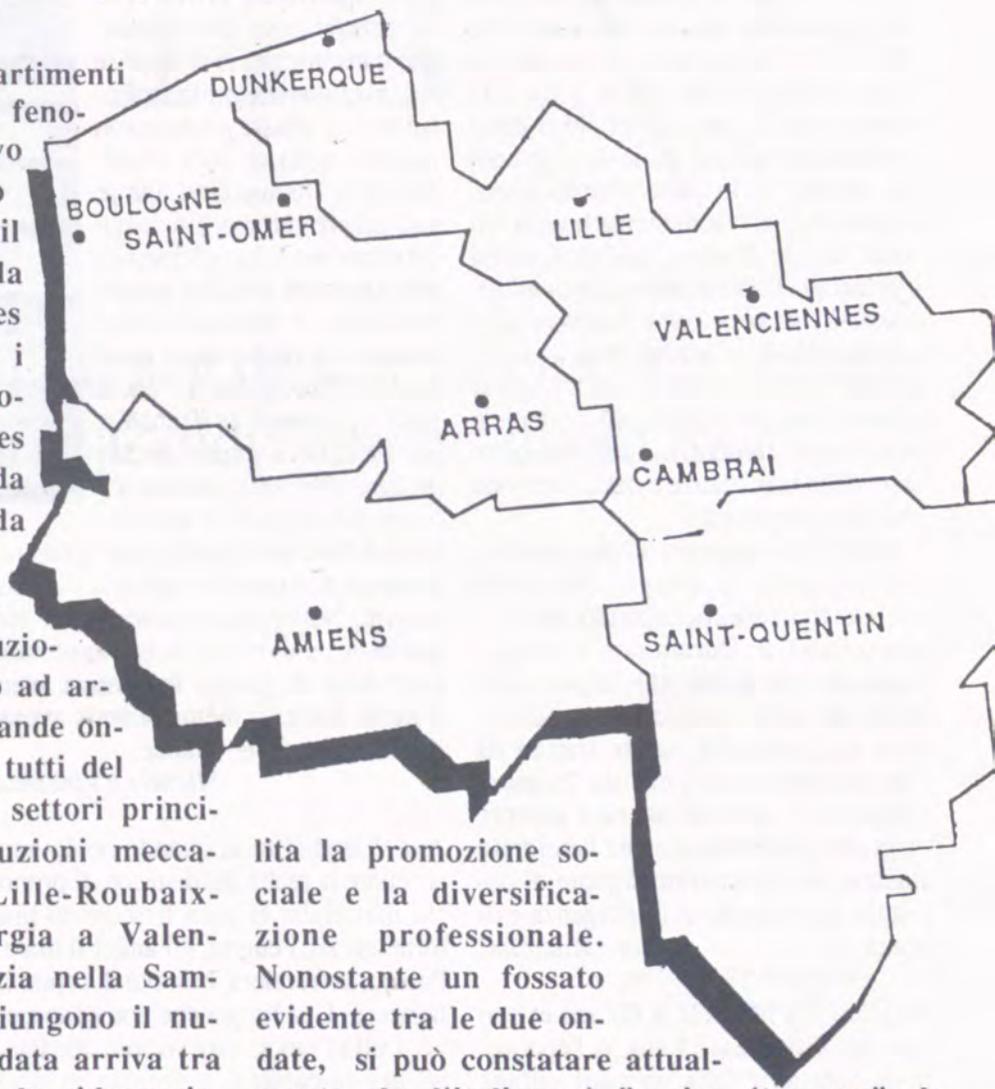
decorrenza	imp. corrisposto	imp. dovuto
1.01.1989	481.450	481.450
1.05.1989	492.050	499.750
1.11.1989	500.400	515.700
Totale da corrispondere a conguaglio		L. 92.100

Presenza italiana nel Nord - Pas de Calais

di Ferruccio Sant

La venuta degli italiani nei dipartimenti del Nord della Francia è un fenomeno recente. Nel Medio Evo degli italiani avevano viaggiato dall'Italia. Di loro è rimasto il semplice ricordo in una strada del vecchio Lille: la rue des Lombards. Poi sono venuti i marinai genovesi, nel 18° secolo, a Dunkerque e Gravelines per cercare delle imbarcazioni da trasporto. Infine nella seconda metà del 19° secolo giunsero alcuni patrioti italiani causa dell'insuccesso dei moti rivoluzionari. I connazionali cominciano ad arrivare in massa, come prima grande ondata, tra il 1919 e 1926. Quasi tutti del nord Italia. Lavoravano in tre settori principali: tessile, edilizia e costruzioni meccaniche nella regione di Lille-Roubaix-Tourcoing; miniere e siderurgia a Valenciennes; metallurgia ed edilizia nella Sambre. Nel 1926 gli italiani raggiungono il numero di 13.267. La seconda ondata arriva tra il 1946 e il 1960. Le miniere, la siderurgia, la chimica, l'edilizia ed anche l'agricoltura (nel dipartimento dell'Aisne), hanno bisogno di giovani braccia. Arrivano i lavoratori italiani reclutati dall'O.N.I. (Office National Immigration) con regolare contratto. Si inseriscono nelle regioni dove la prima ondata aveva già trovato lavoro. I nuovi emigrati si integrano più facilmente degli anziani. L'espansione economica faci-

lita la promozione sociale e la diversificazione professionale. Nonostante un fossato evidente tra le due ondate, si può constatare attualmente che l'italiano è "moins étranger": la creazione della CEE, lo sviluppo del turismo in Italia, l'arrivo di emigrati di cultura ben più diversa sono fattori che diminuiscono determinate differenze e conflitti, soprattutto esterni. Il presente dossier vuole offrire un modesto, ma reale contributo per raccogliere i ricordi "di tutti gli emigrati", affinché la storia degli italiani, diventati uomini del Nord e del Pas-de-Calais, non si perda!



Piero, Tina, Michele e Vincenza, raccontano la loro esperienza

Fumo, nebbia, umidità. Tutto nero. Questa è stata la prima impressione che ho avuto in quel lontano settembre 1948. Un tramway che attraversava la città. Villaggi scuri, gente seria. Ma dov'ero mai giunto? Nel Nord della Francia. Per noi era come dire "le bout du monde". Ma poco tempo dopo, avendo trovato facilmente lavoro, mi sono fatto degli amici italiani, francesi e polacchi. Tanta gentilezza e tanta solidarietà (nel bene come nell'avversità) sostituirono il nostro bel sole.

A poco a poco la stima dell'operaio italiano diventò sempre più evidente e lentamente, molti di noi salirono nelle sfere delle maestranze e della direzione che ci impiegavano.

I nostri figli consapevoli dei sacrifici dei genitori, si integrarono nella società francese, occupando posti di responsabilità. Questo non è l'esperienza di tutte le famiglie italiane emigrate, ma della grande maggioranza. Non vogliamo più essere trattati da "povero emigrante", ma da "Signore emigrante": perché se non sempre "signore" economicamente l'emigrato italiano si è dimostrato signore di coraggio, di volontà, di intelligenza e di bontà.

Piero Mazzolini

Aujourd'hui Michele a 60 ans et son épouse, Vincenza, 51 ans. A l'époque nous habitions dans un petit village montagneux du nord de la Sicile, exactement à Petralia Sottana. Nous vivions dans une société qui engendrait la misère. J'ai été travailler en Suisse pendant cinq saisons, mais ce n'était pas une vie. J'étais loin de mon épouse et de mon fils.

Quand est née ma première fille, nous avons décidé que je resterais au pays. Mais je n'ai pas trouvé de travail chez moi qui permette à ma famille de vivre dignement. Nous avons émigré dans le Nord de la France en 1964.

Assez facilement je l'ai trouvé parce que j'étais arrivé avec un contrat pour être embauché dans une petite entreprise sidérurgique à Comines. Ensuite chez Massey Fergusson (métallurgie) et chez Urgé (textile). Depuis cinq ans je suis en pré-retraite. En ce qui concerne ma femme Vincenza elle travaille comme passementière à domicile. Mon épouse et moi-même nous sommes retournés à l'école pour apprendre le français. En 1973 nous avons décidé de faire bâtir notre maison ici. Nous avons poussé nos enfants à faire des études pour qu'ils ne puissent pas vivre ce que nous avons enduré. Maintenant ils sont tous les quatre à l'université. Il est important pour nous de garder le contact avec d'autres Italiens, même si nous avons décidé de vivre en France.

Michele e Vincenza

Avevo tredici anni, quando ho dovuto accettare la realtà del distacco. Il primo fu materiale: la casa il secondo più forte: gli zii, i cugini, gli amici. Il mare. Passata la frontiera cercavo di capire il francese. Una lingua che non conoscevo. Della Francia sapevo solo che Parigi era la capitale e proprio in quel paese i miei genitori andavano a cercare lavoro. Quando arrivai alla Gare de Lyon, a Parigi, il 25 dicembre, giorno di Natale, mi dicevo: "Sicuramente questa festa sarà come da noi...". Cercavo ansiosamente mio padre, trascinando i bagagli sui binari. Avrebbe dovuto essere là, ad aspettarci. Gli avevamo inviato un telegramma il giorno della partenza, cioè tre giorni prima... ma non era arrivato. Bisognava, quindi, aspettare l'indomani che papà ricevesse il telegramma e si met-

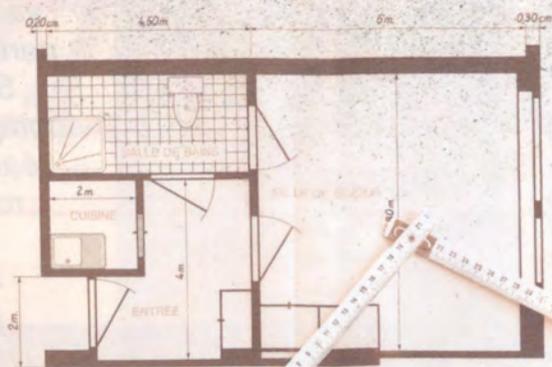


Un italiano che per tanti anni ha lavorato nelle molte miniere di carbone del Nord.

tesse in cammino per venirci a prendere. Così passai la prima notte in Francia in una sala d'aspetto della stazione ferroviaria. Finalmente si arriva a casa e per la prima volta si vede la neve. Subito dopo papà decide di mandarci a scuola. Ricordo molto bene il giorno dell'iscrizione. Ci vennero dati quaderni, penne, matite, gomme, libri gratis. Io che avevo dovuto lasciare la scuola per mancanza di soldi... Il nostro primo incontro con gli altri è impossibile definirlo. Tutto si è svolto così, senza accordi. C'era un bisogno di conforto, di aiuto silenzioso. Ci si capiva e basta. Mi sono accorta che in fondo tutti avevamo la stessa fede e la medesima esperienza. Giorni fa, il vescovo di Piazza Armerina (Sicilia) ha fatto una visita alla nostra comunità italiana. Le sue parole: "Ovunque vai, troverai sempre qualcuno che ti capi-sce" mi hanno particolarmente colpito facendomi rivivere la mia storia di donna emigrata ed impegnata.

Tina

continua a pag. 21

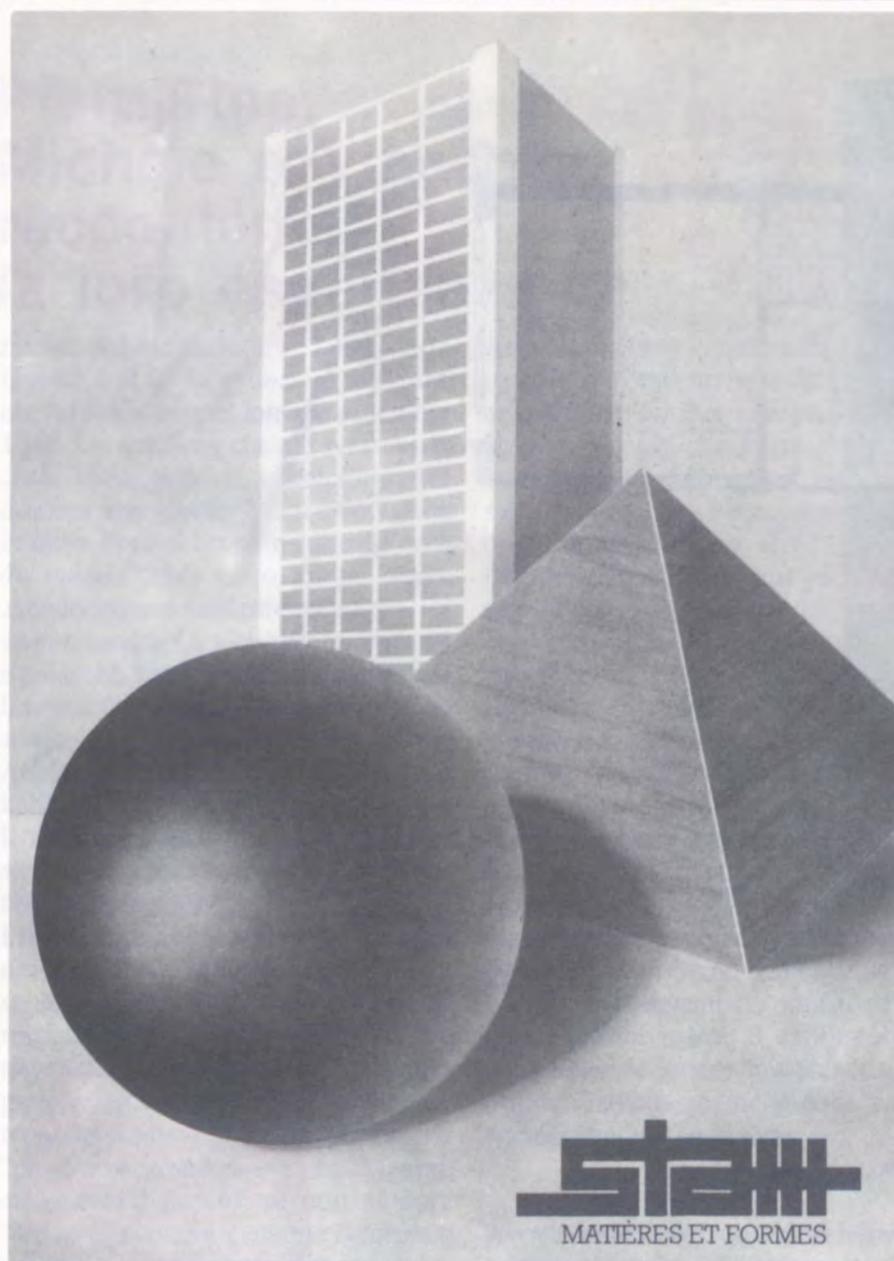


A ceux qui font tout un plat de leur cuisine trop petites, conseillez le Trio de Candy. Ils vous diront merci.

Si dans 60 cm x 60 vous arrivez à faire entrer une plaque de cuisson, (version gaz, électrique ou mixte) un four électrique (35 L, programmation de fin de cuisson, tournebroche, grill) et un lave-vaisselle, six couverts internationaux, c'est que vous avez trouvé le Trio de Candy. Avec Candy la technologie est très étroitement maîtrisée.

Merci Candy.





En s'adressant à la Société **STAM**, le Maîtres d'OEuvre et Maîtres d'Ouvrages peuvent s'appuyer sur une unité performante. Maître d'oeuvre,

STAM propose un service complet, de la conception à la réalisation, dont ils apprécieront le professionnalisme en toutes circonstances.

STAM est une entreprise jeune qui a su investir sur l'avenir des moyens humains et techniques qui permettent de s'adapter à toutes les demandes.

STAM est aussi un potentiel de conception et de fabrication qui privilégie la mobilité des activités des conceptions classiques, sur-mesure, à conceptions exceptionnelles.

Les projets **STAM**: exploiter son acquit technologique tout en développant son champ d'action.

-STAM-

Agencement - Menuiserie
Bois et Aluminium -
Miroiterie - Serrurerie.

Rue de la Plaine Basse - BP 32
- 94290 Villeneuve-le-Roi
Tél. 45.97.53.37 +
Téléc: 600586 F Stamgen

Les Ecuries du Lion d'Argent



Bar - Restaurant - Salons de Réception - Banquets - Salles pour séminaires
8, rue Bachaumon, - 72002 Paris - Téléphone (1) 42.33.50.75



PIZZA VESUVIO



PIZZA VESUVIO LA PERGOLA
144, av. Champs-Élysées
75008 Paris - (1) 43 59 68 69



SAN MARCO
9, rue du Colisée
75008 Paris - (1) 42 25 28 71



PIZZA VESUVIO
19, boulevard Diderot
75012 Paris - (1) 43 43 91 84



PIZZA VESUVIO
25, rue Quentin Bauchart
75008 Paris - (1) 47 23 60 26



PIZZA VESUVIO
33, rue des Écoles
75005 Paris - (1) 43 26 37 06



MAISON D'ITALIE
24, rue Quentin Bauchart
79, av. Champs-Élysées
75008 Paris - (1) 47 23 74 92

Et aussi...

MAISON D'ITALIE
10, rue Hamon
14000 Caen - 16 - 31 86 38 02



PIZZA VESUVIO
145, Boulevard St-Germain
75006 Paris - (1) 43 54 94 78

Cari lettori, come promesso, Nuovi Orizzonti, da più di un anno si presenta a voi con una formula nuova ed arricchita. Affinché conosciate meglio come viene fatto il vostro giornale, vi presentiamo alcuni aspetti che quotidianamente regolano la vita ed il lavoro di alcuni giornalisti impegnati nell'elaborazione della rivista.



Alcuni giornalisti del comitato di redazione in fase di preparazione del giornale



La nostra segretaria mentre lavora su uno dei computers nei nuovi locali della redazione della rivista Nuovi Orizzonti



Una importante manifestazione socioculturale organizzata da Nuovi Orizzonti in una delle sale del giornale



I membri del comitato di redazione in un momento di "détente" al termine dell'incontro



SPECIALE CONCORSO ABBONAMENTI NUOVI ORIZZONTI

A partire da questo numero di aprile 1990, Nuovi Orizzonti lancia per la prima volta una serie di concorso-abbonamenti destinata a tutti i lettori e simpatizzanti della rivista.

Questa campagna di sensibilizzazione è rivolta ai numerosi connazionali e italianizzanti che ancora non conoscono e non ricevono il nostro giornale. Se avete degli amici, dei conoscenti, delle persone che vogliono essere informate sui loro diritti, sulla realtà italiana e francese, sull'avvenire dei vostri figli, questa è l'occasione opportuna per partecipare al concorso e nello stesso tempo ricevere uno dei premi qui proposti.

1° Premio

Biglietto di andata e ritorno in Italia, offerto dalla Wasteels, per chi invia 20 nuovi abbonamenti (pagati)

2° Premio

Una macchina fotografica per chi invia 10 nuovi abbonamenti (pagati)

3° Premio

Un bel libro artistico sull'Italia per chi invia 5 nuovi abbonamenti (pagati).

** Per informazione: scrivere o telefonare a Nuovi Orizzonti "Concorso abbonamenti" 23, rue Jean Goujon 75008 Paris - tel. 42.25.61.84*



SUDAMERIS UN MONDE DE SERVICES

- * tous les services d'une grande banque privée
- * une longue expérience des opérations Internationales
- * depuis 1910, un lien entre la France et l'Italie grâce à la BANCA COMMERCIALE ITALIANA, principal actionnaire et fondateur de la BANQUE SUDAMERIS
- * siège, 12, rue Halévy, 75009 Paris (1) 45.23.72.22 et 5 agences à Paris.
Marseille, 51, rue de Rome, et 2 agences.
Nice, 10, avenue Jean-Médecin, et 8 agences.
Monte-Carlo, 2, boulevard des Moulins, et 2 agences.

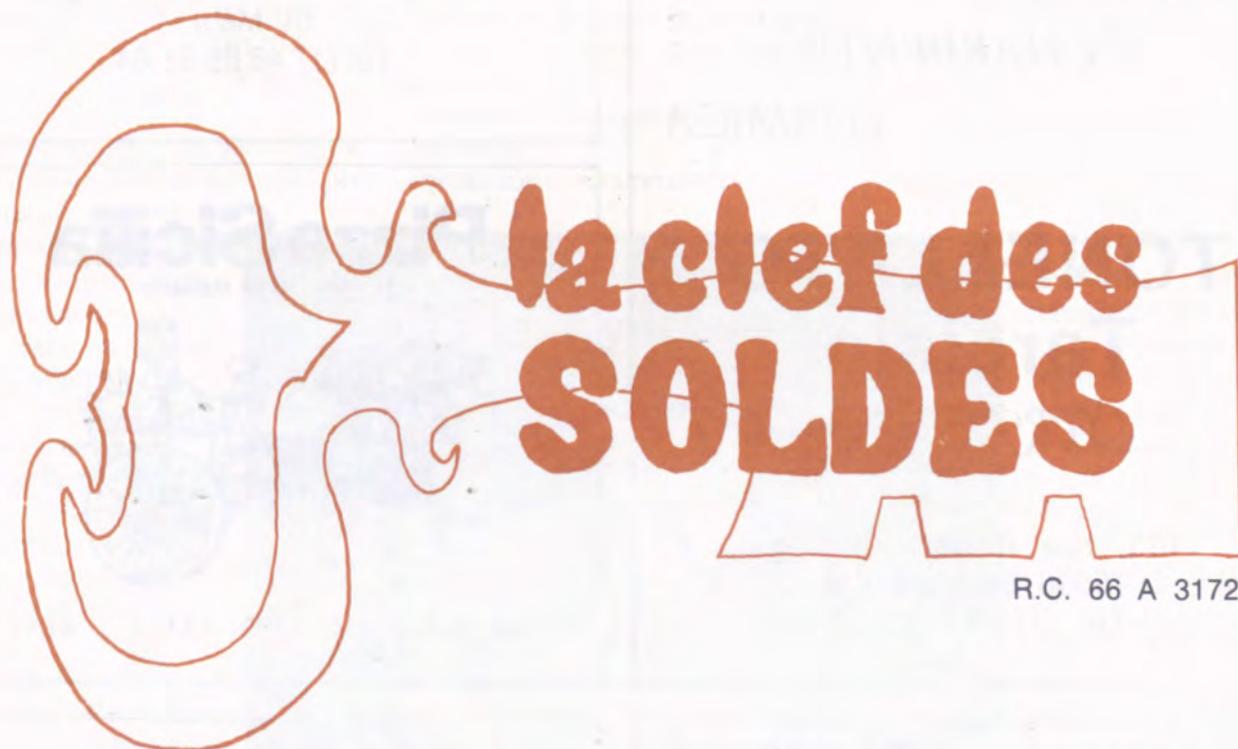
BANQUE SUDAMERIS FRANCE

CONFECTION

HOMMES

FEMMES

ENFANTS



R.C. 66 A 3172

99, rue Saint-Dominique - 75007 PARIS

Tél. 47.05.04.55

rd-point V. Hugo 92130 Issy les Moulineaux

Tél. 46.42.57.00

Ctre Cal. Pince Vent - 94430 CHENNEVIERES

Tél. 45.94.62.33

222, rue du MI Leclerc - 94410 St. MAURICE

Tél. 48.86.66.61

126, Boulevard Raspail - 75006 PARIS

Tél. 45.59.31.00

26, rue Carnot - 60000 BEAUVAIS

Tél. 44.45.70.79

MARBRE CARRELAGE
FAIANCE RAVALEMENT

CORRADINI

35 rue du Prefet Chaleil
93600 AULNAY sous BOIS
Tél. (1) 48.66.86.61

MENUISERIE

CHARPENTE

FORMICA

TONELLATO Tarcisio ARTISAN

135, rue Robert-Villoing
78500 Sartrouville
Tél. (1) 39.13.59.19

P.F. MANU

Assistance jour et nuit
dimanche et fêtes, 24h sur 24h
toutes démarches administratives
soins de conservation
inhumations et crémations
transports France-Etranger

Centrale: 1, allée de la Paix
92220 Bagneux
Tél (1) 46.63.38.85

Siège: 24, rue Garnier Pagès
St Maur
Tél (1) 48.89.88.84

Pizza Sicilia

la vera pizza italiana



26, rue de Beaujolais 75001 PARIS 42.96.93.55

Agenzia RITMO

PUNTA MARINA	
RAVENNA	
VENDIAMO	
VILLETTE	
seggiorne-cucina-bagno-balconi- giardino-poste-auto-caminetto-	
1-2-3 CAMERE DA LETTO	
da £ 56.000.000	
Agenzia Ritmo Via Del Pescatore 17 Punta Marina (Ra) tel.0644-438067	IVA 4% richiedeteci prospetti

Peinture - Ravalement
Décoration
Revêtement murs et sols

TRUSGNACH

S.a.r.l.

38, avenue Condorcet
78500 Sartrouville
Tél. (1) 39.15.41.07

Sviluppo del Nord - Pas de Calais

➤ *continuazione dalla pag. 12*

I due dipartimenti più importanti della regione del Nord della Francia sono: Pas-de-Calais e il Nord. Secondo il censimento del 1982 vi è una popolazione di 3.927.200 abitanti.

La maggior parte si trova nelle grandi città industriali (86,4%):

Lille-Roubaix-Tourcoing	936.295
Valenciennes	349.505
Lens	327.383
Bethune	258.383
Douai	202.366
Dunkerque	195.707
Maubeuge	105.714
Calais	100.823

Questa regione altamente industriale è sempre stata un polo di attrazione per moltissimi emigrati. Le diverse industrie portanti: il carbone, l'industria metallurgica, acciaierie, edilizia tessile erano conosciute ovunque. Ma la crisi ha toccato profondamente questa ricca regione. Le riconversioni subite hanno portato un colpo fatale alle industrie e alle persone. Vi diamo alcune cifre che parlano da se stesse.

La regione Nord e Pas-de-Calais con il 14% di disoccupati è la regione più colpita; dal 1954 l'agricoltura ha perso 110.000 impieghi, le miniere di carbone 130.000, il tessile 120.000 posti di lavoro.

Un recente documento dei vescovi della regione lanciava un forte appello:

"La solidarité... une urgence" e vengono presentate delle proposte per combattere la disoccupazione:

- * sensibilizzare la comunità cristiana;
- * favorire la concentrazione

e l'azione;

* continuare la formazione;

* prendere in considerazione le richieste dei giovani.

Anche la comunità italiana risente molto di questa grave crisi che tocca tutta la regione.

- presenza della disoccupazione, specie tra i giovani;
- capi-famiglia con figli a carico, senza lavoro;
- famiglie in situazione precaria (oltre 150 famiglie sono state assistite dall'AITAS);
- persone di passaggio senza mezzi di sussistenza;
- anziani con misera pensione;

A questi problemi altri se ne aggiungono, dato soprattutto l'aumento degli anziani:

- isolamento delle persone anziane,
- la loro presenza in case di riposo o negli ospizi,
- mancanza di contatto con altre persone.

Esistono associazioni e organismi che cercano di venire incontro a queste situazioni: AITAS (Associazione Italiana di Assistenza), Comitato Fraternalità Italiana, le Conferenze S. Vincenzo de Paoli e le varie associazioni.

Prospettive di sviluppo industriale

Il TGV-Nord europeo

Nel 1993 il TGV-Nord collegherà Lille alle capitali ed ai grandi centri industriali dell'Europa del Nord. Da Lille a Bruxelles ci vorranno meno di 30 minuti e da Lille a Parigi circa 50 minuti.

Tunnel sotto la Manica

Il più grande cantiere del secolo entrerà in servizio a maggio del 1993, riducendo a metà il tempo del percorso della traversata che sarà di 30 minuti tra Calais e Folkestone. E' previsto un transito di 30 milioni di passeggeri.

La zona di telecomunicazione avanzata a Roubaix

Un centro internazionale di telecomunicazioni è in costruzione a Roubaix dotato di una tecnologia avanzata per trasmissioni di ogni genere.



Operaio italiano nelle acciaierie del Nord



Missioni italiane: chiusura, continuazione, trasformazione

Nel Nord la Missione italiana è stata fondata nel 1932. Dopo una prima sede a La Madeleine (vicino a Lille) altre Missioni vengono aperte a Laon, Valenciennes, Sin-le-Noble, mentre quella di La Madeleine si trasferisce a Roubaix nel 1963. Molte attività sono sorte e sono state sostenute per molti anni e a volte con difficoltà dalle Missioni: l'assistenza materiale e religiosa, la promozione della cultura e della lingua italiana, le Associazioni varie, le manifestazioni, i viaggi e i pellegrinaggi, l'amministrazione dei sacramenti, le visite alle famiglie e negli ospedali. Tutto questo è stato possibile grazie alla presenza di sacerdoti e religiose provenienti dall'Italia e presenti in tutte le Missioni.

Da alcuni anni la mancanza di vocazioni sacerdotali e religiose impedisce che ci sia una sostituzione per chi parte e come conseguenza da oltre due anni la Missione di Valenciennes è senza sacerdote, mentre a Sin-le-Noble la presenza del Missionario e della Missionaria è saltuaria dato l'impegno in Italia. Di fronte a questa realtà le persone ne soffrono e molti dicono di essere stati abbandonati. Molti interrogativi si pongono: le Missioni sono ancora utili? Cosa faccio perché la Missione continui? E' facile ricordarsi della Missione solo quando ce n'è bisogno!

Un solo sacerdote non può rispondere a tutte le richieste. Cosa dovrebbe fare soprattutto? Un dialogo è necessario tra le Missioni e la comunità italiana per meglio cogliere l'avvenire.

Vi presentiamo le quattro Missioni italiane del Nord

Roubaix: dal 1982 è iniziato un "gemellaggio" tra la Missione e una parrocchia di Roubaix con il trasferimento della sede nei locali parrocchiali e l'assunzione da parte del missionario della responsabilità della parrocchia territoriale. Collabora alla Missione, a tempo pieno, una Missionaria laica ri-

conosciuta come permanente dalla diocesi di Lille e da settembre del 1989 una laica italiana ha ricevuto dalla diocesi la nomina di ausiliaria della Missione.

Sin-le-Noble: presta servizio alle due diocesi di Cambrai e Arras, lungo il bacino minerario del Nord-Pas de Calais. Il missionario nominato parroco in Italia, segue la Missione compatibilmente con i suoi impegni, coadiuvato da una missionaria laica e da un consiglio di Missione.

Laon: sorta nel 1951 per assistere i numerosi bieticoli che venivano nell'Aisne, si è oggi aperta a un servizio verso altre etnie arrivate in seguito e il Missionario, che è anche delegato diocesano, cerca di sviluppare le varie associazioni incoraggiando i "laici impegnati" nel rispetto di ciascuno.

Valenciennes: rimasta senza missionario dal settembre 1987 continua la sua presenza grazie alla volontà della diocesi di Cambrai e all'impegno di un consiglio di Missione composto di laici, i quali, animati dal delegato dioce-

sano per gli emigrati e dal missionario di Roubaix, continuano una presenza strutturata diversamente e un'anima-zione dei vari settori.

Orientamenti pastorali delle Missioni italiane del Nord della Francia

La comunità italiana si è organizzata in numerose forme associative e di vario genere, alcune promosse dalle Missioni e, in collaborazione più o meno stretta con essa, altre in maniera autonoma. L'aspetto culturale e linguistico ha avuto una parte preponderante nelle finalità e nelle attività di queste associazioni. Le Missioni italiane hanno conosciuto in questi ultimi anni una importante evoluzione nella strutturazione di presenza, di personale e di organizzazione pastorale.

Gli orientamenti comuni delle Missioni per il futuro prevedono:

- * la ricerca di una maggiore intesa e collaborazione con la chiesa locale;
- * un impegno di formazione dei laici tramite i diversi servizi della diocesi;
- * una presa di responsabilità maggiore da parte dei laici riconosciuti ufficialmente nella loro missione personale o comunitaria;
- * una presa di coscienza "specificità italiana" quale arricchimento per la Chiesa locale.



Don Ferruccio (2° di destra) assieme ai confratelli e missionarie della Regione.

Il sonno e il ritmo sono necessari per l'equilibrio della vita

Tutti dobbiamo seguire il nostro ritmo

I numerosi componenti del nostro organismo agiscono secondo determinati tempi, come pure i sentimenti. Il "programma" è ereditario e influenzato da fattori ambientali.

Esistono ritmi della vita delle cellule, dei tessuti, degli organi, dei sistemi del nostro organismo. Esistono ritmi anche nella vita psichica, nei comportamenti, nei sentimenti. Ogni ritmo biologico e del comportamento è sotto il controllo di un "determinante" interno, programmato, che è il sincronizzatore, in grado di produrre automaticamente la funzione che controlla. Ma a questo programma - che è un programma ereditario, genetico - si deve aggiungere l'influenza anche di fattori ambientali. Un semplice esempio è costituito dal fatto che esistono ritmi sonno/veglia, influenzati però dalla presenza della luce, del buio; dai turni di lavoro e così via. L'equilibrio dei bioritmi con quello dei fattori ambientali è estremamente importante per mantenersi in salute: può alterarsi in seguito a eventi stressanti e in seguito a una desincronizzazione tra fattori interni e fattori ambientali.

Quando ciò accade, è ampiamente dimostrato dalla scienza che si producono malattie non solo psichiche, ma anche fisiche, somatiche. La terapia allarga sempre di più il suo campo d'azione in queste forme morbose con farmaci che mirano alla risincronizzazione endogena (interna) ed esogena (esterna). In quale maniera si è giunti a tanto? Individuando la melatonina, sostanza ormonale secreta dalla ghiandola pineale, situata nel cervello, la quale agisce sui sistemi endocrino, immunitario e nervoso. E' l'"informatore" dell'organismo circa le variazioni ambientali e gli permette così di adeguarsi ad esse.



Il sonno è fondamentale a tutte le età

L'insonnia è la manifestazione che "qualcosa non va". Soprattutto nelle persone anziane è importante provvedere con farmaci che non disturbino le altre funzioni cerebrali.

Il sonno, per il corpo nel suo complesso, è riposo; per il cervello, invece, è lavoro, anche se si tratta di un lavoro più rilassato che durante la veglia: come quando gli uffici di un'azienda, in un superaffollato grattacielo, attenuano o spengono le luci, e nella direzione si riesce finalmente a lavorare senza un assillo continuo.

E' quello che il cervello fa mentre il resto del corpo dorme: riordina le idee, predispone determinate secrezioni ormonali, verifica collegamenti vitali e così via. Ecco perché il sonno è vita e non una fase di "disinserimento" passivo, ed ecco perché molte patologie interferiscono nel sonno.

Di fronte ai disturbi del sonno, e principalmente di fronte all'insonnia, bisogna dunque pensare in termini terapeutici non unilaterali (preoccupandosi

soltanto del sonno in se stesso), ma di un recupero globale della salute dell'organismo che ha, nel cattivo sonno, la manifestazione morbosa in quel momento più emergente.

L'attenzione va anzitutto rivolta alla "qualità" del sonno, e ciò, in modo speciale, quando con l'avanzare dell'età gli squilibri fisiopatologici generali tendono a venire a galla. Soprattutto nell'età avanzata diventa delicato il problema della utilizzazione di sostanze che collateralmente disturbino le attività di attenzione e memoria, in un periodo della vita in cui esse già possiedono una minore efficienza.

Per assicurare un buon sonno agli anziani ci sono oggi sostanze "ipnoselettive", tali cioè d'agire soltanto sulla sfera del sonno senza disturbare altre funzioni cerebrali. Si tratta di sostanze studiate in Francia, che permettono di recuperare un sonno naturale e non forzato. Si eliminano così in molti casi i disturbi respiratori tipici delle persone che russano mentre dormono: cosa che si verifica spesso negli anziani che male respirano perché sono cronicamente dei bronco-pneuropatici.

Spesso l'anziano finisce per essere sfiduciato nei confronti del sonno, talvolta fin quasi a temerlo o rifiutarlo, respingendo in tal modo una parte della propria salute. I disturbi del sonno, in conclusione, acquistano con il passare degli anni una crescente rilevanza medico-sociale, coinvolgendo circa un terzo della popolazione.

La "gestione dell'insonnia" con i sonniferi tradizionali risulta non raramente problematica, specie se il trattamento deve durare a lungo; ciò in relazione al fatto che l'insonnia può essere dovuta a cause diverse, ma anche alla "imperfezione" dei farmaci finora a disposizione, troppo scarsamente selettivi.

□

FILMS

CRIMES ET DELITS

C'est un grand film, différent de ceux auxquels nous sommes habitués Wood Allen, bien qu'il ne manque pas ici l'intimité qui lui est propre.

Un ophtalmologue, un sérieux et charmant sexagénaire couvert d'honneurs, a, depuis deux ans, une liaison orageuse avec une jeune femme un peu trop exaltée qui lui fait du chantage: ou il divorce ou elle dit tout à sa femme, en ajoutant qu'elle dévoilera certaines combines financières dont il lui a imprudemment parlé. Affolé que son épouse, qu'il aime naturellement, apprenne sa trahison, horrifié à l'idée que sa respectabilité soit entachée, il envisage le pire: la disparition de sa maîtresse. Comment? Il s'en ouvre à son frère qui, contrairement à lui, a très mal tourné.

Autour de ce thème, s'inscrivent d'autres scènes de vie, significatives de notre époque, avec des personnages qui pourraient indirectement éclairer le séxagénaire dans son dessein,

mais Woody Allen sait que le drame est celui de la totale absence de morale chez un homme, respectable par ses capacités professionnelles, par l'affection qu'il porte à sa famille, mais en réalité tellement préoccupé de sa réussite sociale et de l'estime du monde que le remord, à peine ressenti, s'évanouit aussitôt.

Cet homme devrait nous paraître un monstre, il l'est, mais son aspect est aussi rassurant que celui de tant de personnes que nous connaissons et dont nous ne savons rien en profondeur. Dans ce film, il n'y a pas de place pour la grâce. La mise en scène et l'interprétation sont parfaites.

Crimes et délits, film américain de Woody Allen, avec Martin Landau, Woody Allen, Mia Farrow.

MUSIC BOX

Avec la manie des sondages qui ne sont plus que de la désinformation, on pourrait en faire un à la sortie des salles où l'on projette ce film: "Auriez-vous agi comme l'a fait l'un des deux protagonistes?"

Un Hongrois naturalisé américain depuis plus de trente ans, est accusé par les services d'immigration des Etats

Unis d'être un ancien bourreau nazi, avec la conséquence, s'il l'est, d'être ensuite jugé par les communistes dans son pays. Sur les instances de son père, sa fille, avocate à Chicago, prend sa défense. Les témoignages contre lui sont tous accablants, mais elle triomphe de plusieurs embûches et gagne la partie, mais un élément nouveau qu'elle seule connaît modifie la "solution finale".

Il y a lieu de se demander si Costa Gravas, le metteur en scène, malgré son idéologie et la lutte contre les dictatures de droite qu'il a menée dans ses films, est parfaitement d'accord avec ce dénouement, même s'il l'a voulu en tant qu'auteur du film: il plane, dans les dernières séquences, comme une distance ironique envers le personnage qui en est responsable. Ici aussi, magnifique interprétation.

Music Box, film américain de Costa Gravas, avec Jessica Lange, Amin Mueller Stahl.

MON PERE Allez le voir sans écouter les grincheux qui ne l'aiment pas.

Mon père, film américain de Gary David Goldberg, avec Jack Lemmon, Ted Danson.

Sophie d'Ariel

LIBRI

"Emigrazione Memorie e realtà"
a cura di Casimira Grandi

Ed. a cura della Provincia Autonoma di Trento.

Questo volume che deriva da un Convegno di studio, organizzato dalla Provincia autonoma di Trento, intende dare un contributo alla diffusione della conoscenza del fenomeno migratorio, nei suoi aspetti etici, sociali, politici, ed economici.

Il tempo e la mentalità popolare, infatti, troppo spesso hanno mitizzato e selezionato i ricordi, addolcendo la dura realtà che determina l'esodo e



Marcello Mastroianni e Julie Andrews girano una scena del film "Cin cin".

consentendone prevalentemente i pochi aspetti positivi. Conoscenza obiettiva, quidi, per una più chiara comprensione degli eventi che hanno portato decine di migliaia di Trentini (102'989 nel periodo 1946-1976 e 14'529 nel decennio 1976-1985) a lasciare la loro Terra.

Conoscenza doverosa per il rispetto che si deve a questa gente forte e coraggiosa che, con il suo sacrificio ha contribuito a rendere il Trentino quello che è oggi. Il volume contribuisce quindi a un valido momento di riflessione ed è il punto di partenza per un confronto con le esigenze migratorie delle altre realtà regionali.

"Le chemin de ma vie"

Aldo Vasti

Edition de l'Auteur



Ciò che ha spinto Aldo Vasti, veneto d'origine, a scrivere la sua autobiografia non è certo la presunzione, contraria alla sua natura, ma piuttosto (come egli stesso afferma nella prefazione al libro) il proposito di far profittare della propria esperienza "tous ceux qui le suivent (les enfants de ses enfants et les générations à venir).

Ecco quindi la testimonianza semplice di un uomo che, anche nei momenti di totale isolamento psichico e morale, ha sempre trovato la forza di reagire senza mai cedere allo scoraggiamento.

Partito per Lugano, a 24 anni, nel 1948 in cerca di lavoro, egli dopo quarant'anni, misura con soddisfa-

zione il cammino percorso.

La figura paterna, che emerge in più parti del racconto, è sempre stata per l'autore un esempio di probità, di onestà e di dirittura morale. Principi ai quali Aldo Vasti non è mai venuto meno nell'impostazione della propria vita e nell'esercizio della sua attività commerciale che gli ha permesso di costruire dal nulla il suo patrimonio.

L'EUROPE: suite ou fin ? François Visine ed. Entente

Tutti parlano dell'Europa. Ma di quale Europa? François Vicine laureato in diritto e scienze economiche è senza dubbio il francese che ha più scritto sull'Europa, nel corso degli ultimi 10 anni. Egli, che è uno dei principali animatori del Movimento Democratico Cristiano, compie un'analisi minuziosa ed approfondita dell'Europa di oggi e chiede di dire il nostro "Oui à l'Europe des libertés". Egli, infatti, vede in essa il solo modo di salvare le patrie in una comunanza di destini, legati agli Stati Uniti. Combattere per l'Europa è combattere per l'uomo e non è, come alcuni pensano, la fine dell'identità delle diverse nazioni che la costituiscono, ma al contrario il solo modo di dare loro sicurezza e prosperità. Sì allora all'Europa perché da ciò dipende l'avenire e il futuro dei nostri figli.

"De sentiments et de rêves - Tra sogno e realtà" Maria Salamone

Les Editions du vingt Mars

Sono temi semplici e profondi, quelli affrontati da Maria Salamone in questa raccolta di poesie. L'amore, la vita, Dio, la bellezza, la gioventù, la vecchiaia... Si rincorrono in modo incalzante tra le pagine di questo libro per metà italiano, come la terra di origine della poetessa, e per metà francese come il suo paese di adozione.

Temi semplici, dicevamo, ma profondamente e intimamente sentiti e comunicati. Impossibile mettere in dubbio l'autenticità della sua ispirazione; impossibile non rimanere toccati e coinvolti.

DISCHI

I POOH



I fratelli Marcella e Gianni Bella a San Remo durante la loro esibizione

In un paese nel quale non esistono in pratica spazi per la musica leggera, nel quale l'improvvisazione prevale e la gestione accorta del successo pare dono riservato a poche persone, i Pooh sono riusciti a conquistarsi, da veri protagonisti, spazio e durata, fino a fare dell'ultimo (il primo per loro) Sanremo una vittoria non tanto annunciata quanto programmata.

Ogni anno da 25 anni, fanno uscire per Natale un album: quest'anno no, solo un 45 giri intitolato **DONNE ITALIANE**, facile e commerciale. In compenso, nei giorni di Sanremo hanno presentato il video della canzone **UOMINI SOLI**, affascinante ma più complessa, che dà il titolo al nuovo album uscito subito dopo il festival.

In questi giorni i Pooh sono negli Stati Uniti per alcuni concerti che servono loro anche per girare un lungometraggio, poi parteciperanno a "Sanremo in the world" (la carovana che porta all'estero il Festival); pausa, quindi tournée con 40 concerti in Italia.

Nelle esibizioni di Milano e di Roma salita con loro sul palco Dee Dee Bridgewater, la grande interprete che li ha aiutati a Sanremo e che loro erano andati con astuzia a cercare.

Marina Poggi

CARI AMICI

La «Vostra» casa vi interessa!
Il Nostro mestiere è di occuparci della
-VOSTRA- casa. Informatevi SENZA
IMPEGNO presso la nostra agenzia.
Amichevolmente Sandro PICA e i suoi Colla-
boratori

SANDRO PICA

AGENCE IMMOBILIERE
Toutes opérations immobilières

40, rue du Brill - Zone Piétonne - ESCH-SUR-ALZETTE
Tél. 54.14.56 - 57-58-59

**ENTREPRISE
DE CONSTRUCTIONS
PARISOTTO**

Elaboration projets
-Gros-oeuvres avec possibilité
clés en main
-Transformations

18, Bd Winston Churchill
4055 Esch/A. Tél. 55.00.07

CARROSSERIE SPÉCIALISÉE



tel. 552669

Jupp FURLANO
151, rue d'Esch - L-3922 MONDERCANGE



da toni
Propri. M et Mme Folcarelli Trotto Sarr
Specialités italiennes
Walferdange
18, rue de Diekirch
Tél: 33 97 05
ferme le lundi

**Garage
Vanni CURRIDOR**
CARROSSERIE SPÉCIALISÉE
RÉPARATIONS - DÉBOSSÉLAGE
PEINTURE AU FOUR
ATELIER SPÉCIALISÉ
POUR VOITURES ACCIDENTÉES
414, route de Longwy
1940 LUXEMBOURG-MERL
Tél. 44.75.60

Pastificio EVILUX
**Victor
CRESCENTINI-SCHMIT**
60, rue de Belvaux
Esch-sur-Alzette
Esperienza dall' 1922
Pasta lavorata con semole
scelte di prima qualità
assoluta



IMMOBILIÈRE
ALPINA
ACHATS - VENTES - LOCATIONS - EXPERTISES
CONSTRUCTIONS TRADITIONNELLES S/MESURE
59, rue du X-October - BERELDANGE - Tel. 33 12.55/33.11.91

Nuova calzoleria
CASTELLANA FRANCO
Riparazioni accurate - scarpe su misura
articoli di calzatura
e vendita scarpe nuove
7, rue Michel-Rodange - Luxembourg
Tél. : 48.82.54

CREMERIE MEZZAPESA
19, rue du Verger - BONNEVOIE
Tél. 48.74.45
tutte le specialità italiane
Ricotta fresca al mercoledì!
Pasta italiana
Barilla Ponti
RECAPITO A DOMICILIO

FRUTTA E VERDURA
DI PRIMA QUALITÀ
ALFREDO POGGI & C.
Fondata in LUSSEMBURGO nel 1912

RESTAURANT EUROPA
...Come a casa vostra!
69, rue de la libération
SCHIFFLANGE - Tél. 54.31.56

CAVES COMPTOIR DU VIN
s.a.l.
Vini italiani e francesi
14, rue du Brill - 3898 FOETZ
Tél. : 55-06-08 - 55-06-49

European CAR School

technique pour la conduite automobile

Istruttore RAMAZZOTTI Eric

Auto-Scuola giovane, dinamica, con tutti i più
moderni ritrovati della tecnica e dell'insegna-
mento: teoria due volte per settimana in italiano,
francese e lussemburghese.

Esch/A., Differdange, Mondercange

Per informazioni ed iscrizioni:

tel. 55.24.19 e 58.81.67



VOYAGES
WASTEELS
S.A.R.L.

SAPER SCEGLIERE
SCEGLIETE LA RETE EUROPEA **WASTEELS**

- in treno
 - in aereo
- La qualità del servizio
- I migliori prezzi

a vostro servizio

ESCH / A.-62 rue du Brill - Tel. 54.17.17
Differdange, 3 Pl. du Marché - Tel. 58.48.68
Luxembourg, 4 Pl. de la Gare-Tel. 48.63.63



Virtus Bologna ha dominato il Real Madrid vincendo la Coppa delle coppe di basket. E' il primo trofeo continentale della squadra bolognese.

Ciclismo: Gianni BUGNO

rompe l'incantesimo. Da 6 anni si aspettava una vittoria italiana nella Milano-San Remo: nel 1984 Francesco Moser trionfa nella classissima di primavera. Ma la vittoria del più quotato ciclista italiano resterà nella storia come la più veloce di sempre: BUGNO ha fatto meglio di MERCKX! Dietro al capofila della "Château d'Ax" troviamo anche ARGENTIN (4°), FONDRIEST (5°) e BAFFI (8°). Forse questo si profila l'anno della rinascita per il nostro ciclismo...

"SPORT in ITALIA": ciclismo, sci, calcio, pallavolo

Altro motivo di soddisfazione, la stagione della coppa del Mondo di sci. Malgrado mille infortuni Alberto Tomba e Kristian Ghedina mostrano a tutti che la "valanga azzurra" non è solo uno splendido ricordo. Meglio Alb Tomba torna la "bomba" del 1988: partecipa a 5 slalom speciali, ne vince 3 e arriva una volta al secondo posto. Quanto al discesista Ghedina si dimostra

straordinario: il migliore di tutto il "circo bianco". Deve solo diventare più continuo. Il possibile ritiro di Zurbriggen darà sicuramente l'opportunità: "Albertone" di laurearsi campione mondiale. Arrivederci al '91.

Calcio: le sorprese del campionato italiano

L'aspetto più bello e interessante del calcio proviene dalla possibilità di fornire sorprese in continuità. Vedi il campionato d'Italia. Da 3 mesi si pensa che lo scudetto è solo un problema Napoli-Milan, ed invece no! E' vero che i milanesi ed i napoletani hanno qualche punto in più degli altri, ma dopo il derby del Duomo (Milan-Inter 1-3) il loro vocabolario si arricchisce di

"paura", "inseguimento", "dubbio", ecc.. Il calo del Milan si spiega con il fatto che i "rossoneri" giocano, da 3 mesi, due partite alla settimana.

Diciamo che si tratta di un crollo "bioritmico". E pensare che molta gente critica Silvio Berlusconi quando quest'ultima estate ha imposto una panchina "lunga" (18 titolari) al Milan... che ritroverà Ruud Gullit per il finale del campionato. Per la squadra di Maradona il discorso sembra più serio: pare che qualcosa si sia rotto nel bellissimo meccanismo napoletano. Il Napoli-calcio vince a malapena, "Dieguito" gioca poco e, soprattutto, i tifosi iniziano a contestare la squadra. Finito un ciclo? Speriamo di no. Perché il Sud sportivo (e no) ha bisogno di una bandiera. E da 5 anni i partenopei recitano a meraviglia questo ruolo. Quanto all'outsider più credibile penso che si chiami Sampdoria. Il club ligure capace di battere il Napoli, pure giocando senza Vialli, sta realizzando una stagione stupenda. Oltre Mancini e Cerezo, la Sampdoria si scopre un altro uomo-squadra: Pietro Vierchowod detto "lo zar". Capitolo "Fiorentina" è il caos totale: la trattativa per acquistare la società non dà niente di concreto. (comunque resta sempre favorito il produttore cinematografico Cecchi Gori). Baggio non vuole trasferirsi

alla Juventus (come aveva promesso la famiglia Pontello ad Agnelli) e, il peggio, la squadra lotta per non finire in serie B. Proprio in serie B dovrebbe finire l'Ascoli allorché il Verona tenta una tantistica rimonta. La salvezza? Lontana!

Pallavolo: campione d'Italia, d'Europa e del mondo

Una conferma: c'è la pallavolo italiana e, molto più in giù, il resto dell'Europa. Non è immodestia, ma solo la realistica analisi della situazione. Atto uno: Modena trionfa ad Amsterdam contro i francesi di Frejus. Davanti a 1300 tifosi italiani (su 1600 spettatori) Vullo alza al cielo la Coppa Campioni.

Atto due: la coppa delle Coppe si trasforma in Coppa Italia: in finale troviamo Parma e Treviso. Vince la prima, per la terza volta consecutiva.

Altri trionfi italiani In pillola altri trionfi italiani:

lo stratosferico Miki Biasion si aggiunge il Rally del Portogallo davanti a 4 stratosferiche Lancia (la prima macchina straniera relegata a mezz'ora!); la Virtus Bologna doma il Real Madrid e fa sua la coppa delle Coppe di Basket (è la prima volta continentale per il Bologna); la Di Centa dominatrice in coppa del mondo di fondi (sci). Ora aspettiamo solo, con fiducia, la Ferrari.

Roberto Notarianni

Vivere la Pasqua oggi

Pasqua è il momento fondamentale e radicale per ogni cristiano. La risurrezione del Cristo non può essere capita se non attraverso la fede e la testimonianza dei primi credenti.

La loro esperienza fu talmente forte, così profonda che li ha marcati per sempre. " Il Cristo è morto ed è risorto grazie all'amore e allo Spirito di Dio. Il Cristo è risorto ed è vivente in mezzo a noi".

Crederne è la risposta dell'uomo libero all'amore libero di Dio. Anche oggi gli uomini hanno bisogno di questo messaggio di libertà e di speranza.

Vi presentiamo delle testimonianze di giovani che vivono con gioia la loro fede:

"A fine aprile ricevero' la Cresima. Durante il tempo di preparazione (quasi due anni) ho fatto una scoperta : ho imparato a conoscere l'importanza della festa per i cristiani. Ora ne conosco l'origine; è la festa di Pasqua. Attraverso gli anniversari più importanti di

Gesù, - la nascita, l'esilio, il battesimo e gli altri - si continua a celebrare la vittoria di Gesù sul male e sulla morte. E' proprio questo la festa di Pasqua. La Cresima che ricevero', attraverso il dono dello Spirito Santo, mi associa alla lotta e alla vittoria di Gesù contro ogni sorta di male."

L.I. 25 anni

"Ho avuto la gioia d'essere battezzata circa un anno fa, dopo molti anni di attesa. Lo Spirito Santo è già presente da quel giorno nella mia vita. Vi occupa un posto importante. E' la forza che mi fa andare verso gli altri per portare una parola di conforto, per dare un po' del mio tempo al loro servizio. E con loro riprendo a vivere, a sperare. So' che ricevendo fra poco la Cresima, questa forza diventerà ancora più grande e mi farà crescere nell' amore di Dio."

M. G. 57 anni

"Al momento di domandare la Cresima penso con riconoscenza ai miei familiari. Mi sono trovato fuori strada; ho

avuto da fare anche con la polizia. Quando sono tornato a casa, mio padre mi ha perdonato. Mia madre piangeva di gioia. Ho ritrovato il mio posto in casa. Oggi so' spiegarmi tutto questo perchè l'ho letto nel Vangelo: si tratta della parabola del figliuol prodigo. L'ho vissuta di persona e penso che Pasqua sia un po' tutto questo, con in più Cristo vivo. E' Lui la fede che i miei m'han trasmesso.

F. S. 21 anni

"Mi sto preparando al battesimo, che riceverò la notte di Pasqua. La scoperta del Cristo ha rivoluzionato tutta la mia esistenza di donna. La vedo e mi vedo diversamente. Una luce nuova così forte e profonda mi abita, mi rischiarata e mi sostiene.

E' una certezza che non so spiegare ma che vorrei trasmettere e comunicare a tutti. Pasqua è veramente la festa della vita e della speranza. Una gioia enorme mi abita nell'attesa del battesimo che mi rinnoverà".

V.T. 23 ans

Tous au

PELERINAGE A LOURDES

avec

les Missions Catholiques Italiennes de France

➔ Départ de Paris Austerlitz le mercredi 23 mai

Arrivée à Lourdes le jeudi 24 mai

➔ Départ de Lourdes le samedi 26 mai

Arrivée à Paris-Austerlitz le dimanche 27 mai

PRIX EXCEPTIONNELS:

1.150 frs adultes - 900 frs enfants de 4 à 10 ans
à condition que 2 enfants occupent une seule couchette.

RESERVEZ LE PLUS VITE POSSIBLE

DANS UN DES BUREAUX WASTEELS...

Places limitées

Missione Cattolica Italiana
46, rue de Montreuil
75011 Paris

ORARI PASQUALI

Domenica delle Palme

Messe secondo il solito orario
e benedizione delle Palme alle ore
10h00

Giovedì Santo

Messa della Cena, ore 19h00

Venerdì Santo

Via Crucis, ore 15h00

PASQUA

Messe alle ore 10h00 in italiano
e alle ore 11h15 in lingua francese

Confessioni

Giovedì Santo, dalle 18h00 alle
19h00;

Sabato Santo, dalle 14h00 alle 19h00

GITA DEL LUNEDI' di PASQUA

Visita della città di Orleans;
dell'abbazia di St. Benoît sur Loir
e del Castello di Gien.

VIAGGIO E PRANZO: 150 Frs

Iscrivetevi subito !!!

Attenzione: domenica 8 aprile,
festa delle Palme

ALLA VILLETTE: dalle ore 8h00
confessioni e Messa;

A TROYES: dalle ore 16h30 confes-
sioni e Messa

Invito

Domenica 29 aprile alle ore 16 nella
cappella della Missione cattolica italia-
na, 46, rue de Montreuil Paris 11,
avrà luogo una santa messa in suffragio
di suor **Mattia Gherardi** deceduta
a Bergamo il 20 febbraio 1990

Missione Cattolica italiana
5, Prince Henri
Esch sur Alzette

**GIORNATA DELLA MISSIONE
1990**

Sabato 28 aprile (nel salone della
Missione)

Ore 20: **SERATA GIOVANI**, anim-

ata da venti giovani italiane, svizzere,
tedesche, brasiliane, Missionarie Seco-
lari Scalabriniane: **TESTIMONIANZE**
- **DANZE** - **CANZONI**
INGRESSO LIBERO - BUFFET
GRATUITO

Domenica 29 aprile

ore 10h00 - Esposizione "STORIA
DELL'IMMIGRAZIONE IN LUS-
SEMBURGO"

ore 10h30 - Messa presieduta da S. E.
il Nunzio Apostolico, mons. Moretti
ore 15h30 - Concerto del gruppo
"Scalabrini Band" con balletti, danze,
Canzoni.

ore 17h30 - Estrazione dei numeri del-
la tombola

Ingresso libero - degustazione di spe-
cialità italiane

Missione Cattolica Italiana
1, rue de la Wanne
68100 Mulhouse

**MISSIONE CATTOLICA
ITALIANA**

Dal 1954 è costituita "parrocchia" per
le persone di origine italiana del dipar-
timento dell'Alto Reno.

Attività: sono numerose e svariate,
tanto da renderne difficile la enumera-
zione. Ogni giorno si fa appello alla
Missione per risolvere problemi a volte
urgenti e imprevisti... Vi sono com-
unque delle attività di carattere pasto-

rale che vengono assicurate regolar-
mente.

Il Consiglio pastorale: porta
l'animazione dei gruppi di famiglie e
di giovani e adulti nelle varie zone del
dipartimento. Oltre Mulhouse, Col-
mar, Guebwiller, Huningue, St.
Louis, Cernay, la vallée de Thann e
anche Belfort e Montbéliard.

Non solo con la celebrazione delle
Messe mensili, ma anche con incontri
di gruppi di persone che desiderano
approfondire la loro fede e impegnarsi
al servizio degli altri.

Le sale: vengono gestite da un appo-
sito Comitato. Esse servono per le riu-
nioni abituali di gruppi e associazioni
italiane, oltreché per rinfreschi dopo i
battesimi e i matrimoni.

La Chiesa E' il luogo delle celebra-
zioni della fede e dei sacramenti: batte-
simi, matrimoni e anche funerali. Ogni
celebrazione dei sacramenti comporta
una preparazione che il missionario as-
sicura con dei laici impegnati.

La formazione dei giovani per la Cre-
sima (al di là dei 15 anni) è assicurata
in 4 zone del dipartimento, dalla coop-
eratrice pastorale. L'impegno più im-
portante però, anche se il meno visto-
so, è quello che il Missionario e i suoi
collaboratori vivono con le famiglie e
le persone in difficoltà, per assumere i
loro problemi con una solida formzi-
one cristiana e per essere solidali con i
più bisognosi. In questo settore anche
le associazioni italiane collaborano con
la Missione, perché la comunità italia-

**ORGANIZZAZIONE E TRASPORTI FUNEBRI
FRANCIA, ITALIA ED ESTERO**

UNA SOCIETA' AL VOSTRO SERVIZIO DA DIECI ANNI :

TRANSPORTS FUNERAIRES LESLIN

Corrispondente permanente delle Pompe funebri municipali d'Aosta
autorizzato per ogni genere di servizio in Francia e in Italia
per tutte le formalità, funerali e trasporti funebri, in tutte le municipalità :

Tutti i Giorni Tel. : (1) 48.85.86.88

M. et Mme LESLIN sempre al vostro servizio
Bureaux : 52, Qual d'Anjou, 94340 JOINVILLE-LE-PONT

na si prenda in mano e diventi più fra-
tema.

Mezzi di informazione: soprattutto la diffusione del periodico "*Nuovi Orizzonti*" che attualmente ha più di 1.000 abbonati nel dipartimento ed è sempre completato dai "Supplementi" che portano le ultime informazioni locali. Il giornale è diffuso da una rete di "Delegati di zona" che favoriscono gli abbonamenti.

Anche "*Radio Azzurra*" con le sue due ore settimanali, il sabato dalle 18h00 alle 20h00 (su FM 104,6) diffonde le informazioni e un messaggio particolare di formazione, oltretutto la musica scelta.

Le celebrazioni: la Messa domenicale delle ore 17h00 e quotidiana: martedì e venerdì e sabato: ore 8h30.

Il secretariato ACLI: ogni mercoledì mattina, dalle ore 10h00 alle 12h00.

La generosità della "Sezione Alpini" di Francia
"*... Ce l'abbiamo fatta*"

Recentemente, in occasione delle nostre feste a Parigi e in provincia, abbi-

amo chiesto soldi da destinare all'acquisto di un pulmino, da poter offrire alla COMUNITA' DI RINASCITA di Tolmezzo (Udine) che si occupa dell'assistenza a persone disabili. Oggi, grazie al contributo di tanti, questo nostro desiderio è diventato realtà.

Con la somma raccolta (oltre 150.000 frs) è stato possibile acquistare un furgone Fiat Ducato, appositamente attrezzato per il trasporto di disabili (9 persone di cui 3 su carrozzella).

La Sezione Alpini di Francia ringrazia di cuore tutti coloro che hanno partecipato a questa iniziativa. Il pulmino sarà consegnato ufficialmente alla Comunità il 14 maggio prossimo.

Jeunes Ritals et François Cavanna

Une centaine de jeunes et quelques adultes ont rencontré François Cavanna à la Mission vendredi 9 mars.

Dès le départ s'est instauré entre l'écrivain et les jeunes un débat vif, coloré, à bâtons rompus. Beaucoup de problèmes d'intérêt général et personnel ont été soulevés: son témoignage d'enfant de père italien et de mère française, son expérience de jeune maçon... la vie qu'il a menée au sein du groupe italien rue Sainte anne, à Nogent sur Marne (quasi tutti piacentini!).

Autodidacte: il devient journaliste et



PATES - FARINES • TOMATES PELEES
HUILE D'OLIVES
PUGLIA FRANCE

20, allée du Canal, 93320 Pavillons-sous-Bois
Tél. : (1) 48.48.92.47 et 48.49.68.28
Les vraies pâtes italiennes à la semoule de blé dur
• Importation des pouilles (sud de l'Italie)

per avere **NUOVI ORIZZONTI EUROPA:**

abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi abbonatevi

ABONNEMENT ANNUEL 8 numéros 50 F Etranger 100 F De soutien 500

Nom _____ Prénom _____
Adresse _____ Ci-joint chèque de F _____

Ritagliare e spedire a
Nuovi Orizzonti 23, rue Jean-Goujon - 75008 Paris
CCP 21.684.06 U Paris



fonde "Hara Kiri" et "Charlie Hebdo". On a échangé nos idées sur les événements à l'Est, le problème de la langue et de la culture qui s'impose à nous comme une réalité, et la revendication de nos origines.

Pour nous le débat fut animé et passionnant. C'est pour cela que nous avons décidé de nous rencontrer à nouveau courant mois d'Octobre '90. Dans les prochains numéros de Nuovi Orizzonti le groupe de jeunes vous tiendra au courant sur les thèmes et la date de ce débat qui promet d'être vif et expositif.

Giovani ritals

Nous attendons vos réactions et sentiments, en nous écrivant à la rédaction du journal.

Vendesi

villa con 1.000 metri quadri di superficie alla periferia di Gualdo Tadino - Perugia.

Per informazioni:
tel. 36.73.52
Hespérage
(Luxembourg)

Claudia Forlini

U.A.P. Réseau S

Assurances vie, auto, retraite,
incendie, placements au porteur, mutuelle
Prêts personnels - Immobiliers - Commerciaux

5 bis rue du Val d'Osne
94410 St MAURICE

CCP 963457 S Paris

Tél. 43.68.48.02
Repondeur 24h sur 24h

Formation professionnelle

L'Enaip France
organise janvier '90 à
Paris
Lyon
Valenciennes
et Metz

des stages de formation en

**Micro-informatique
Bureautique
et comptabilité
informatisé.**

Ces stages sont gratuits
pour les personnes d'origine
italienne

Pour tout renseignements écrire
ENAIIP 28 rue Claude Tillier
75012 PARIS
ou téléphoner (1) 43.72.65.37

CONFEZIONI

Uomo - Donna - Bambini

LA CLEF DES SOLDES

Tutto l'anno, articoli di marca
ai prezzi più bassi

- 99, rue Saint-Dominique.75007 Paris
tél. 47.05.04.55
- 126, boulevard Raspail 75006. Paris
TÉL. 45.49.31.00
- 222, rue du M I Leclerc 94410 St Maurice Tél. 48.86.66.61.
- Ctre Cal. Pince Vent 94430 Chenne-
vieres tél. 45.94.62.33
- rd-point V. Hugo 92130 Issy les Mou-
lineaux tél. 46.42.57.00
- 26, rue Carnot 60000 Beauvais
tél. 44.45.70.79



Ristorante specialità Italiane a Parigi

- 145, bd Saint-Germain, Paris-6° - 47.23.74.92
- 144, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 43.59.68.69.
- 79, av. des Champs-Élysées, Paris-8° - 47.23.74.92.
- 25, rue Quentin-Bauchart, Paris-8° - 47.23.60.26.

**WASTEELS** VOYAGES

L'ESIGENZA...

PROPONE IL SUO PROGRAMMA PER L'ESTATE 1990

PARTENZE : CARROZZE DIRETTE con posti e cuccette per LECCE - UDINE - PALERME - CATANIA - CALTANISSETTA - AGRIGENTO

- **PARIGI → SICILIA** : Luglio 28
- **LILLE-VALENCIENNES → LECCE-UDINE-SICILIA** : Giugno : 30 • Luglio 7 - 14 - 21 - 28 • Agosto : 4
- **SAINT ETIENNE-LYON-GRENOBLE-CHAMBERY → SICILIA** : Giugno : 30 • Luglio : 21 - 27 - 28 • Agosto : 4
- **LYON-GRENOBLE-CHAMBERY → LECCE** : Luglio : 28
- **SAINT GERVAIS → REGGIO CALABRIA-SICILIA** : Luglio : 27
- **FORBACH-BENING-SAINT AVOLD-LONGWY-LONGUYON-AUDUN LE ROMAN-HAYANGE-THIONVILLE-HAGONDANGE-METZ-STRASBOURG-COLMAR-MULHOUSE → LECCE-UDINE-SICILIA** : Giugno: 16 - 23 - 30 • Luglio : 07 - 14 - 21 - 27 - 28
Agosto : 03 - 04 - 11 - 18 - 25 • Settembre : 01

RITORNI : CARROZZE DIRETTE con posti e cuccette da LECCE-UDINE-SICILIA (PALERMO CATANIA CALTANISSETTA AGRIGENTO)

- **SICILIA → PARIGI** : Agosto : 25
- **SICILIA → LILLE** : Luglio : 25 • Agosto : 01 - 10 - 17 - 24 - 25 - 30 - 31
- **LECCE → LILLE** : Agosto : 17 - 24 - 31
- **SICILIA → CHAMBERY-LYON-GRENOBLE-SAINT ETIENNE** : Agosto : 24 - 25 • Settembre : 01
- **REGGIO CALABRIA → SAINT GERVAIS** : Agosto : 25
- **LECCE → CHAMBERY-GRENOBLE-LYON** : Agosto : 25 • Settembre : 01

- **SICILIA → THIONVILLE** : Luglio : 11 - 18 • Settembre : 07 - 14
- **SICILIA → FORBACH** : Luglio : 25 • Agosto : 01 - 10 - 17 - 23 - 24 - 30 - 31
- **SICILIA → LONGWY** : Agosto : 31
- **SICILIA → LONGUYON** : Luglio 25 • Agosto : 01 - 10 - 17 - 23 - 24 - 30 - 31

- **LECCE → THIONVILLE** : Luglio : 12 - 19 - 26 • Agosto : 02 - 09 • Settembre : 07 - 14
- **LECCE → LONGWY** : Agosto : 17 - 24 - 31

- **UDINE → THIONVILLE** : Luglio : 12 - 19 - 26 • Agosto : 02 - 09 - 17 - 25 - 30 • Settembre : 07 - 14

LE NOSTRE AGENZIE IN FRANCIA

75002 PARIS, 5, rue de la Banque	(1) 42 61 53 21	94000 VITRY-SUR-SEINE, 21, rue Paul Vaillant Couturier	(1) 46 80 84 75	34000 MONTPELLIER, 6, rue de la Saunerie	67 58 74 26
75005 PARIS, 8, bd.de l'Hôpital	(1) 43 36 90 36	94500 CHAMPIGNY-SUR-MARNE, 38, av. Jean Jaurès	(1) 47 06 19 75	34000 MONTPELLIER, 1, rue Cambacères	67 66 20 19
75005 PARIS, 113, bd. Saint-Michel	(1) 43 26 25 25	13100 AIX-EN-PROVENCE, 5bis, cour Sextius	42 26 26 28	57250 MOYEVRE-GRANDE, 15, rue Fabert	87 58 79 29
75006 PARIS, 6, rue Monsieur le Prince	(1) 43 25 58 35	16000 ANGOULEME, 49, rue de Genève	45 92 56 89	68100 MULHOUSE, 14, rue Wicky	89 46 18 43
75009 PARIS, 3, rue des Mathurins	(1) 47 42 35 29	34500 BEZIERS, 66, allées P. Riquet	67 28 31 78	54000 NANCY, 1bis, place Thiers	83 35 42 29
75011 PARIS, 91, bd. Voltaire	(1) 47 00 27 00	33000 BORDEAUX, 65, cour d'Alsace-Lorraine	56 48 29 39	44000 NANTES, 6, rue Guépin	40 89 70 13
75012 PARIS, 2, rue Michel Chastels	(1) 43 43 46 10	33000 BORDEAUX, Rés. Etandard, rue C. Domercq	56 91 91 17	06000 NICE, 32, rue de l'Hôtel des Postes	93 92 08 10
75012 PARIS, 3, rue Abel	(1) 43 45 85 12	73000 CHAMBERY, 17, faubourg Reclus	79 33 04 63	51100 REIMS, 24, rue des Capucins	26 40 22 08
75012 PARIS, 34, rue Traversière	(1) 43 45 86 86	63000 CLERMONT-FD, 69, bd. Trudaine	73 91 07 00	59100 ROUBAIX, 11, rue de l'Abouette	20 70 33 62
75012 PARIS, Gat. March. des Tours Gamma 193-197, rue de Bercy	(1) 40 04 67 51	21000 DIJON, 16, av. du Mal. Foch	80 43 65 34	76000 ROUEN, 111, rue Jeanne-d'Arc	35 71 92 56
75016 PARIS, 6, chaussée de la Muette	(1) 42 24 07 93	57600 FORBACH, 72, av. Saint-Rémy	87 85 10 43	42000 SAINT-ETIENNE, 28, rue Gambetta	77 32 71 77
75016 PARIS, 58, rue de la Pompe	(1) 45 04 71 54	38000 GRENOBLE, 50, av. Alsace-Lorraine	76 47 34 54	67000 STRASBOURG, 15, place de la Gare	88 32 40 82
75017 PARIS, 150, avenue de Wagram	(1) 42 27 29 91	38000 GRENOBLE, 20, av. Félix Viallet	76 46 36 39	67000 STRASBOURG, 13, rue Vauban	88 61 80 10
75018 PARIS, 3, rue Poulet	(1) 42 57 69 56	38000 GRENOBLE, 3, rue Crépu	76 47 34 54	57100 THIONVILLE, 21, pl. du Marché	82 53 35 00
75020 PARIS, 146, bd. Ménilmontant	(1) 43 58 57 87	57300 HAGONDANGE, 119, rue de Metz	87 71 66 08	83000 TOULON, 3, rue Vincent Courdouan	94 92 93 93
78000 VERSAILLES, 4bis, rue de la Paroisse	(1) 39 50 29 30	59800 LILLE, 25, pl. des Raignaux	20 06 24 24	83000 TOULON, 3, rue Garibaldi	94 62 03 61
92000 NANTERRE, Univers. Paris X - Bâtement E	(1) 47 24 24 06	54400 LONGWY, 15, rue du Général Pershing	82 24 38 49	31000 TOULOUSE, 1, boulevard Bonnepos	61 52 67 14
93190 LIVRY-GARGAN, 17, bd. de la République	(1) 43 02 66 11	69002 LYON, 40, cours de Verdun	78 37 01 79	31400 TOULOUSE, 23, avenue de l'U.R.S.S.	61 55 59 89
93700 DRANCY, 66, avenue Henri Barbusse	(1) 48 95 92 92	69002 LYON, 5, place Ampère	78 42 65 37	37000 TOURS, 11, rue des Cerisiers	47 54 00 26
93200 SAINT-DENIS, 5, place Victor Hugo	(1) 48 20 58 39	69002 LYON, Centre d'échange Lyon-Perrache	78 37 80 17	59300 VALENCIENNES, 14, passage de la Paix	27 46 52 21
93200 SAINT-DENIS, 15, place Victor Hugo	(1) 42 43 84 73	13001 MARSEILLE, 87, la Canebière	91 95 90 12	89100 VILLEURBANNE, Campus de la Doua, -Double mixte- 43, bd. du 11 Novembre	78 93 11 49
		57000 METZ, 6, rue d'Austrasie	87 66 65 33		

 in treno in aereo**VIAGGIATE MEGLIO
VIAGGIATE WASTEELS**

Imprimé par WASTEELS Voyages LIC A568 21/3/90/1